



Consorzio
Agrario
Cremona

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2025



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili Soci, Clienti, Fornitori e Collaboratori,

presentiamo la terza edizione del Report di Sostenibilità del Consorzio Agrario di Cremona, redatto con l'obiettivo di fornire una rappresentazione chiara, trasparente e misurabile delle nostre performance economiche, ambientali e sociali, nonché delle direttrici strategiche che guideranno il nostro operato nei prossimi anni.

Il contesto in cui operiamo continua ad essere caratterizzato da cambiamenti strutturali profondi: l'evoluzione del quadro climatico ed energetico impone al settore agricolo e agroindustriale un ripensamento concreto dei modelli produttivi. Non si tratta più di anticipare una transizione futura, ma di gestirne l'attuazione nel presente — con scelte misurabili, investimenti tangibili e risultati verificabili.

Nel corso del 2025 abbiamo accelerato su più fronti.

Sul piano energetico, abbiamo ampliato significativamente la nostra capacità di autoproduzione da fonte solare, raggiungendo oltre 1,8 MWp di potenza fotovoltaica installata tra i siti di Porto Canale, Ca' d'Andrea e Asola, con un ulteriore impianto in fase di realizzazione a Cavatigozzi. A regime, una volta completata l'installazione presso Cavatigozzi, gli impianti fotovoltaici aziendali raggiungeran-

no una potenza complessiva superiore a 2.200 kWp, con l'obiettivo di coprire una quota significativa del fabbisogno elettrico aziendale da fonte rinnovabile. Parallelamente, gli interventi di efficientamento impiantistico al mangimificio hanno consentito di migliorare l'intensità energetica complessiva delle attività produttive, nonostante una crescita del volume equivalente prodotto superiore al 17% rispetto all'anno precedente.

Sul fronte della logistica, abbiamo avviato la realizzazione del raccordo ferroviario presso il sito di Porto Canale: un'infrastruttura che, a partire dal 2027, consentirà di trasferire una quota significativa dei trasporti dalla gomma al ferro. È un investimento che parla di riduzione delle emissioni, ma anche di sicurezza e qualità del territorio.

In ambito di economia circolare, la linea di lettiere vegetali Nat&Cat ha ottenuto nel 2025 la certificazione "Compostabile CIC" e il marchio "OK Compost Home" TÜV Austria. È il risultato di un percorso che valorizza parte degli scarti della filiera cerealicola trasformandoli in prodotti a minimo impatto ambientale.

Abbiamo inoltre avviato le **attività preliminari per il calcolo della Carbon Footprint di Organizzazione**, con l'obiettivo di strutturare entro il 2026 un sistema organico di monitoraggio delle emissioni secondo i principi del GHG Protocol.

È un passo che consideriamo necessario per rendere credibile qualsiasi impegno futuro sulla decarbonizzazione.

Sul fronte delle persone, il 2025 ha confermato la solidità del nostro modello organizzativo: nelle sedi oggetto di rendicontazione sono presenti **141 dipendenti**, di cui il 98,6% è assunto a tempo indeterminato. È opportuno evidenziare che la media occupazionale dell'intera organizzazione consortile nel corso del 2025 è stata pari a 206 unità. Inoltre, il piano di welfare aziendale è stato potenziato grazie all'inserimento di una polizza sanitaria integrativa. Per quanto concerne il management segnaliamo che 2 figure dirigenziali su 5 sono donne.

Il presente Report si configura come parte integrante di un percorso strutturato di rendicontazione e di dialogo con tutti gli stakeholder, volto a consolidare nel tempo un rapporto fondato su trasparenza, affidabilità e responsabilità condivisa. Confidando nella collaborazione e nel contributo di tutti, rinnoviamo il nostro impegno a operare secondo principi di sostenibilità e creazione di valore di lungo periodo, a beneficio della filiera agricola, del territorio e delle generazioni future.



Il Presidente
Giann Enrico Spoldi

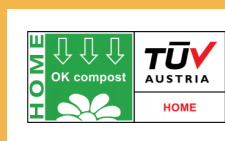
HIGHLIGHTS ESG 2025

+1,8_{MWp}

Oltre 1,8 MWp di potenza fotovoltaica installata tra Porto Canale, Ca' d'Andrea e Asola, con ulteriore ampliamento in corso presso il sito di Cavatigozzi.



Miglioramento dell'efficienza energetica, con riduzione dell'intensità energetica complessiva delle attività produttive da 22,58 a 22,48 kWh/t.



Certificazione “Compostabile CIC” e “OK Compost Home” per le lettiere per gatti Nat&Cat

+17%

Produzione equivalente in crescita del 17% rispetto al 2024, raggiungendo oltre 5,3 milioni di quintali, a conferma della capacità di sviluppo del sistema produttivo.

+97%

97% di rendimento energetico delle nuove caldaie ad alta efficienza installate presso il mangimificio di Porto Canale.

85%

dei mangimi distribuiti sfusi, contribuendo alla riduzione degli imballaggi e all'utilizzo più efficiente delle risorse.



Elevata stabilità occupazionale, con prevalenza di contratti a tempo indeterminato e inserimento di nuove professionalità nelle aree tecniche, digitali e produttive.



Percorsi di formazione tecnica, relazionale e digitale, con introduzione delle prime applicazioni di intelligenza artificiale nei processi aziendali.



Avviata la realizzazione del raccordo ferroviario di Porto Canale: ogni treno in ingresso sostituirà, secondo le stime progettuali, circa 45 autotreni, contribuendo alla riduzione delle emissioni e del traffico su gomma.



Nuova polizza sanitaria integrativa introdotta nel Piano Welfare Aziendale a supporto del benessere dei dipendenti e delle loro famiglie.



Avvio del progetto Carbon Footprint di Organizzazione, con completamento previsto nel 2026 per il monitoraggio strutturato delle emissioni GHG secondo il GHG Protocol.

01

ORIGINI E MODELLO D'IMPRESA

Il percorso aziendale nasce da una storia di impegno, competenza e visione. In queste pagine vengono richiamati le origini cooperative del Consorzio, le tappe che ne hanno definito l'identità e i valori che orientano oggi le scelte strategiche e operative.



| 01.1

LA NOSTRA STORIA: COOPERAZIONE COME SCELTA

Il Consorzio Agrario di Cremona nasce nel 1896 da una scelta collettiva: unire le forze per rispondere ai bisogni del mondo agricolo in modo equo e strutturato.

Quella vocazione cooperativa — fatta di mutualità, prossimità al territorio e creazione di valore condiviso — è rimasta nel tempo il filo conduttore di ogni trasformazione. In quasi 130 anni, il Consorzio è cresciuto da cooperativa di consumo a polo agro-industriale interprovinciale, costruendo un modello organizzativo capace di generare valore economico duraturo, promuovere la coesione sociale e accompagnare il settore agricolo verso una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse — senza mai perdere il legame con i soci agricoltori che ne costituiscono la base.

La **sostenibilità** non è arrivata come risposta a una normativa: era già presente nel modello, nella filiera corta, nella valorizzazione dei sottoprodotti, nella qualità come sistema gestionale.

Quello che è cambiato è la capacità di misurare questi aspetti, renderli monitorabili e tradurli in obiettivi sempre più strutturati.



CRONISTORIA AZIENDALE

Quasi 130 anni di agricoltura che cambia.

La storia del Consorzio Agrario di Cremona non è una linea retta. È una serie di scelte concrete, fatte in momenti precisi, da persone che hanno deciso di fare le cose diversamente.

1896

Fondazione della cooperativa

La nascita del Consorzio introduce un modello mutualistico finalizzato al supporto delle imprese agricole locali.

Valore generato: rafforzamento della sostenibilità sociale ed economica del territorio.

1928

Innovazione nella nutrizione animale

L'introduzione di mangimi industriali dedicati alla zootecnia migliora l'efficienza delle aziende agricole socie.

Valore generato: incremento della produttività e maggiore stabilità economica delle filiere.



1996

Introduzione del sistema qualità

Il conseguimento della certificazione ISO rappresenta l'avvio di un sistema di gestione formalizzato.

Valore generato: miglioramento continuo dei processi e maggiore affidabilità organizzativa.

1997

Sviluppo di soluzioni nutrizionali evolute

L'introduzione di nuovi prodotti ad alto contenuto tecnologico ottimizza l'impiego delle materie prime.

Valore generato: riduzione degli sprechi e maggiore efficienza produttiva.

2022

Certificazione delle filiere

L'ottenimento di certificazioni di sostenibilità rafforza il controllo sulla catena di fornitura.

Valore generato: miglior presidio ambientale e maggiore affidabilità verso il mercato.

2023

Efficientamento energetico

L'installazione di nuovi impianti ad alta efficienza riduce il fabbisogno energetico dei processi.

Valore generato: riduzione delle emissioni e contenimento dei costi operativi.

Evoluzione del piano industriale

Il piano industriale integra obiettivi di innovazione, tracciabilità ed efficienza.

Valore generato: integrazione della sostenibilità nella pianificazione strategica.

2025

Secondo Report di Sostenibilità su dati 2024

Il Consorzio prosegue il processo strutturato di rendicontazione ESG.

Valore generato: maggiore trasparenza, misurabilità e consolidamento del sistema di gestione della sostenibilità.

2017

Integrazione territoriale

L'ampliamento della rete produttiva rafforza la presenza territoriale e l'integrazione della filiera.

Valore generato: riduzione delle inefficienze logistiche e maggiore prossimità ai soci.

2019

Smart farming e tracciabilità

Vengono avviati progetti di digitalizzazione e monitoraggio delle produzioni agricole.

Valore generato: uso più efficiente delle risorse e maggiore trasparenza della filiera.

2024

Produzione da fonti rinnovabili

L'installazione di impianti fotovoltaici incrementa l'autoproduzione di energia.

Valore generato: minore impatto ambientale e maggiore autonomia energetica.

Transizione 4.0

L'azienda implementa le misure previste dal paradigma Transizione 4.0, introducendo tecnologie digitali avanzate, automazione dei processi e sistemi di interconnessione.

Valore generato: aumento dell'efficienza operativa, ottimizzazione delle risorse e rafforzamento della competitività delle aziende agricole socie.

Transizione 5.0 e benefici per la rete

Vengono implementate le misure legate al paradigma Transizione 5.0, con un forte orientamento all'efficientamento energetico e alla centralità del capitale umano. L'iniziativa consente l'attivazione di rilevanti sgravi e benefici **fiscali** a favore degli agricoltori soci e dei clienti.

Valore generato: supporto economico diretto al sistema agricolo, riduzione dell'impronta carbonica e rafforzamento della sostenibilità complessiva della filiera.

Certificazione "Compostabile CIC":

Nat&Cat è il primo brand italiano a ottenere la certificazione "Compostabile CIC" (conforme UNI EN 13432) per l'intera gamma di lettiere vegetali, combinandola con il marchio "OK Compost Home" di TÜV Austria.

Valore generato: promozione dell'economia circolare attraverso il recupero degli scarti cerealicoli e riduzione dell'impatto ambientale nel pet care.

02

LA GOVERNANCE

La governance è il punto di partenza di qualsiasi percorso di sostenibilità credibile: definisce chi decide, come vengono assunti gli impegni e chi ne risponde. In questo capitolo viene illustrato il modello di governo del Consorzio Agrario di Cremona — la sua struttura cooperativa, il modo in cui i temi ESG entrano nei processi decisionali e le basi etiche che orientano la condotta aziendale. Vengono inoltre rendicontate le performance economiche, come elemento di trasparenza verso soci, finanziatori e territorio.



| 02.1

IL SISTEMA DI GOVERNANCE E LA RESPONSABILITÀ ESG

Il Consorzio Agrario di Cremona adotta un **modello di governance cooperativa** fondato sulla rappresentanza dei soci e sul legame con il territorio e la filiera agricola di riferimento. In questo contesto, i temi di sostenibilità sono progressivamente integrati nelle scelte strategiche e operative dell'organizzazione, in coerenza con i principi di mutualità, responsabilità e creazione di valore nel lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione, composto da **12 membri** espressione della base sociale, rappresenta l'organo centrale di indirizzo e supervisione strategica. La sua composizione garantisce un presidio diretto delle esigenze delle imprese agricole socie, assicurando che le decisioni siano coerenti con l'identità cooperativa e con le priorità di sviluppo sostenibile del territorio.

Sul fronte della **composizione di genere**, il CdA conta attualmente **1 donna su 12 membri (ratio 0,08)**, riflettendo la struttura della base sociale cooperativa di riferimento. A livello di **management operativo**, il 2025 ha invece registrato il raggiungimento di una **ratio di 0,4 tra le figure dirigenziali**.

Presidio ESG e flusso verso il vertice

Il Consorzio non dispone attualmente di una funzione ESG formalmente dedicata: gli aspetti ambientali, sociali e di governance sono gestiti in modo trasversale dalle funzioni operative competenti e dagli organi di controllo.

Le attività di coordinamento della rendicontazione di sostenibilità coinvolgono trasversalmente le diverse funzioni aziendali. Le informazioni rilevanti in materia ESG vengono condivise tra strutture operative, management e Consiglio di Amministrazione, favorendo il monitoraggio di rischi, opportunità ed evoluzioni normative legate al settore agroalimentare, alla tracciabilità di filiera e ai temi energetici e ambientali.

Pur in assenza di un sistema pienamente formalizzato, il presidio dei temi ESG beneficia della conoscenza diretta delle dinamiche territoriali e delle esigenze delle imprese agricole socie. Parallelamente, il Consorzio ha avviato un percorso di progressiva strutturazione degli strumenti di monitoraggio e rendicontazione della sostenibilità.

ESG e decisioni strategiche

Gli aspetti ESG sono considerati in modo crescente nelle principali decisioni strategiche, tra cui: sviluppo di nuovi prodotti, investimenti, stipula di contratti di filiera e monitoraggio dei partner commerciali.

Le valutazioni tengono conto:

- degli impatti economici e sociali sulle imprese agricole socie;
- della stabilità e trasparenza delle relazioni lungo la filiera;
- della coerenza con i principi etici e mutualistici del Consorzio;
- della capacità di generare valore condiviso nel tempo.

L'integrazione progressiva di questi elementi nei processi decisionali contribuisce a rafforzare competitività, resilienza e continuità operativa dell'organizzazione.

Risultati e miglioramento continuo

L'evoluzione della governance ESG ha contribuito a:

- migliorare l'efficienza produttiva;
- ottimizzare i consumi energetici e ridurre gli impatti ambientali in modo misurabile;
- rafforzare la sicurezza dei processi;
- aumentare la tracciabilità lungo la filiera;
- consolidare il rapporto con soci e stakeholder.

L'adozione di procedure strutturate, sistemi certificati e strumenti digitali di monitoraggio consente di trasformare la sostenibilità in un presidio operativo concreto, misurabile e integrato nella gestione aziendale.



Consorzio Agrario
Cremona

Prospettive di sviluppo dei presidi ESG

Il Consorzio intende proseguire nel rafforzamento del proprio sistema di governance ESG attraverso la progressiva definizione di responsabilità, strumenti e modalità di monitoraggio coerenti con la struttura e il ruolo dell'organizzazione nel sistema agroalimentare.

Nel corso degli ultimi anni, il Consorzio ha già avviato attività di raccolta e monitoraggio di indicatori ESG qualitativi e quantitativi, progressivamente integrati nel processo di rendicontazione della sostenibilità. Le attività future saranno orientate al consolidamento di tali strumenti, con l'obiettivo di rafforzarne l'integrazione nei processi gestionali e decisionali.

Tra le principali linee di sviluppo:

- **rafforzamento del sistema** di indicatori ESG e della capacità di monitoraggio dei risultati;
- **maggiore strutturazione** dei flussi informativi interni;
- **progressivo sviluppo di strumenti di valutazione** e monitoraggio della filiera secondo criteri ESG;
- **rafforzamento della trasparenza** verso soci e stakeholder.

L'obiettivo è consolidare un modello di governance sempre più integrato, misurabile e coerente con i principi cooperativi e con l'evoluzione delle pratiche di sostenibilità.

POLITICHE, CODICI E GESTIONE ETICA

L'identità cooperativa del Consorzio Agrario di Cremona rappresenta il fondamento del suo approccio alla sostenibilità. In quanto cooperativa, il Consorzio opera perseguendo non solo obiettivi economici, ma anche finalità mutualistiche, orientate alla creazione di valore duraturo per i soci, i lavoratori, i fornitori e il territorio di riferimento.

Le decisioni strategiche e operative si fondano sui principi di partecipazione, responsabilità, solidarietà e trasparenza, che orientano i comportamenti quotidiani e rafforzano la fiducia degli stakeholder.

Valori etici e modello cooperativo

L'etica d'impresa, nel contesto cooperativo, non è un adempimento formale, ma un elemento strutturale del modo di fare impresa.

Il Consorzio riconosce il valore della persona, promuove rapporti di lavoro improntati al rispetto e alla correttezza e si impegna a operare in modo leale nei confronti del mercato e della filiera agroalimentare.

La **mutualità** si traduce nella volontà di garantire **equità** nei rapporti, attenzione alla qualità dei prodotti e dei servizi offerti e **responsabilità** nelle relazioni commerciali, in coerenza con principi di sostenibilità economica, sociale e ambientale applicabili alla propria attività.

Presidi di governance e integrità

A supporto di questi valori, il Consorzio Agrario di Cremona ha adottato un **Codice Etico**, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che definisce i principi di comportamento cui devono attenersi dipendenti, collaboratori, partner e fornitori. Il Codice, parte integrante dei rapporti contrattuali, è diffuso internamente e condiviso con stakeholder esterni tramite specifiche clausole e canali informativi.

Il sistema di governance è ulteriormente rafforzato dall'adozione del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001**, aggiornato da ultimo nell'ottobre 2024, che consente di prevenire i rischi di natura etica, legale e reputazionale. **L'Organismo di Vigilanza**, indipendente e competente, monitora l'attuazione del modello, valuta la sua efficacia nel tempo e promuove attività di formazione e informazione, favorendo un miglioramento continuo del sistema di controllo interno.

Whistleblowing e cultura della responsabilità

Il Consorzio ha implementato un sistema strutturato di **whistleblowing**, in linea con il **D. Lgs. 24/2023**, che consente a dipendenti, collaboratori e soggetti terzi di segnalare, anche in forma anonima, eventuali irregolarità o violazioni normative.

Le segnalazioni sono gestite tramite una piattaforma dedicata da un soggetto esterno e indipendente, garantendo riservatezza, protezione da ritorsioni e trattamento imparziale delle informazioni ricevute. Nel periodo considerato non sono pervenute segnalazioni.

Tutela dei diritti e responsabilità verso la filiera

I principi di tutela della persona, non discriminazione, salute e sicurezza sono integrati nel Codice Etico e nelle procedure interne, applicandosi a dipendenti, fornitori, partner e collaboratori esterni.

In coerenza con la propria natura cooperativa, il Consorzio promuove una filiera responsabile, richiedendo il rispetto di standard etici condivisi e contribuendo alla diffusione di buone pratiche lungo tutta la catena del valore.

Formazione, prevenzione e aree di rischio

La formazione rappresenta uno strumento importante per la diffusione della cultura della legalità e della conformità aziendale. Le attività informative e formative dedicate a etica, Modello 231 e aggiornamenti normativi vengono sviluppate in funzione delle evoluzioni legislative e organizzative.

Le aree maggiormente esposte a potenziali rischi di conflitto di interessi o comportamenti non conformi — in particolare nei rapporti con fornitori e partner commerciali — sono presidiate attraverso procedure interne, controlli dedicati e attività di vigilanza.

Obiettivi futuri e strategia ESG

Il Consorzio orienta la propria **strategia ESG** al rafforzamento dei presidi di governance e integrità e alla creazione di valore reale e misurabile per soci e sistema agricolo locale.

La **mutualità** resta centrale per la sostenibilità cooperativa, supportata da strumenti operativi che favoriscono la stabilità economica delle imprese agricole aderenti.

In particolare, il Consorzio intende continuare a sviluppare i **contratti di filiera** come strumenti trasparenti per garantire **stabilità economica, valorizzazione delle produzioni e distribuzione equa del valore lungo la catena produttiva**.

Parallelamente, il Consorzio conferma il proprio impegno nel **supportare le imprese agricole** attraverso un team qualificato di professionisti, attivi in ambito agronomico e zootecnico. L'assistenza tecnica fornita ai soci contribuisce a migliorare l'efficienza produttiva, la qualità delle produzioni e l'adozione di pratiche agricole sempre più sostenibili, rafforzando il **ruolo del Consorzio come partner di sviluppo e non solo come fornitore di beni e servizi**.

Accanto a questi elementi distintivi del modello cooperativo, il Consorzio intende proseguire nel percorso di miglioramento continuo dei propri presidi etici e di governance, definendo progressivamente obiettivi misurabili, tra cui:

- **l'ampliamento e la strutturazione delle attività formative** su etica, integrità e prevenzione dei rischi;
- **il monitoraggio sistematico dei tempi di gestione** delle eventuali segnalazioni di whistleblowing;
- **il rafforzamento delle attività** di verifica sull'applicazione del Codice Etico lungo l'organizzazione e la filiera;
- **la valorizzazione delle iniziative** di mutualità e assistenza tecnica come parte integrante della strategia di sostenibilità del Consorzio.

Attraverso questi obiettivi, il Consorzio Agrario di Cremona intende consolidare un modello di governance responsabile e inclusivo, capace di coniugare valori cooperativi, attenzione agli stakeholder e sviluppo sostenibile nel lungo periodo, a beneficio dei soci, del territorio e dell'intera comunità agricola.

| 02.3

LA COMUNICAZIONE AZIENDALE

Per il Consorzio Agrario di Cremona, la sostenibilità non si limita all'adozione di pratiche operative o iniziative specifiche, ma rappresenta un impegno condiviso fondato sulla trasparenza, sul dialogo e sul coinvolgimento continuo degli stakeholder.

In questo contesto, la comunicazione aziendale costituisce uno strumento strategico per consolidare relazioni di fiducia, promuovere la diffusione delle informazioni rilevanti e rafforzare la coerenza con i valori cooperativi del Consorzio.

Il Report di Sostenibilità rappresenta il principale strumento attraverso cui il Consorzio rendiconta in modo strutturato le proprie attività, gli obiettivi e i principali temi ambientali, sociali e di governance, favorendo accessibilità e trasparenza delle informazioni verso soci, clienti, istituzioni, finanziatori e altri portatori di interesse.

L'ascolto attivo: il questionario stakeholder 2025

Nel corso del 2025, il Consorzio ha sottoposto ai propri stakeholder un questionario dedicato ai temi ESG, con l'obiettivo di mappare aspettative esterne e comprendere le priorità di soci, clienti e partner lungo la filiera. I risultati raccolti hanno contribuito a orientare l'analisi di materialità e la strategia di sostenibilità, di cui si dà conto nel Capitolo 3.

Presenza sul territorio: le riunioni zonali

La comunicazione esterna si è declinata anche attraverso incontri diretti con soci e clienti. Nel 2025 sono state organizzate riunioni zonali, momenti di confronto tecnico e strategico volti a trasferire conoscenze, aggiornamenti normativi e best practice.

I principali temi trattati sono stati:

- **Sostenibilità zootecnica:** innovazioni per ridurre l'impatto ambientale delle filiere animali e migliorare efficienza e benessere;
- **Evoluzione normativa e carbon farming:** aggiornamenti su PAC, quaderno di campagna e opportunità legate al sequestro di carbonio, con contributi di professionisti esterni;
- **Strategie agronomiche 2025:** sessioni itineranti dedicate a preparare le aziende agricole alle sfide produttive e climatiche, favorendo resilienza e competitività.

Attraverso queste iniziative, il Consorzio conferma il proprio ruolo di supporto tecnico e operativo alle imprese agricole socie e clienti, contribuendo alla diffusione di conoscenze, all'aggiornamento professionale e al rafforzamento della resilienza della filiera agroalimentare locale.



03

STRATEGIA E ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

La sostenibilità è un elemento centrale della strategia aziendale e rappresenta una leva di sviluppo nel lungo periodo. Attraverso l'analisi di doppia materialità, l'impresa identifica i temi più rilevanti per sé e per i propri stakeholder, ponendo le basi per una gestione consapevole degli impatti, dei rischi e delle opportunità. Il percorso condotto consente di integrare la sostenibilità nelle scelte strategiche e di orientare in modo coerente i piani di crescita futuri.



| 03.1

L'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

L'analisi di doppia materialità condotta da Consorzio Agrario di Cremona si basa sulle disposizioni introdotte dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e dai relativi European Sustainability Reporting Standards (ESRS), in particolare ESRS 1 e ESRS 2. Questo approccio consente di valutare gli impatti aziendali sotto una doppia prospettiva: da un lato, l'impatto materiale verso l'esterno (economico, ambientale e sociale), e dall'altro, la materialità finanziaria, che considera i rischi e le opportunità con potenziali effetti sulle performance economico-finanziarie dell'azienda.

In linea con gli ESRS, l'analisi di materialità di Consorzio Agrario di Cremona integra anche l'approccio delineato nel VSME (Voluntary Reporting Standard for SMEs), adottando gli indicatori previsti da questo framework specificamente sviluppato per le piccole e medie imprese.

Il VSME si articola in un Modulo Base e un Modulo Comprensivo, fornendo un quadro metodologico proporzionato e strutturato per la misurazione e la comunicazione delle performance di sostenibilità.

Attraverso questo processo, Consorzio Agrario di Cremona ha identificato una serie di impatti significativi, sia positivi che negativi, generati o potenzialmente generabili sulle persone (inclusi i diritti umani), sull'ambiente e sull'economia. La valutazione di tali impatti ha consentito di determinare i temi più rilevanti, sui quali l'azienda deve concentrare la rendicontazione e definire strategie mirate, contribuendo così in modo consapevole e trasparente allo sviluppo sostenibile e alla creazione di valore condiviso.

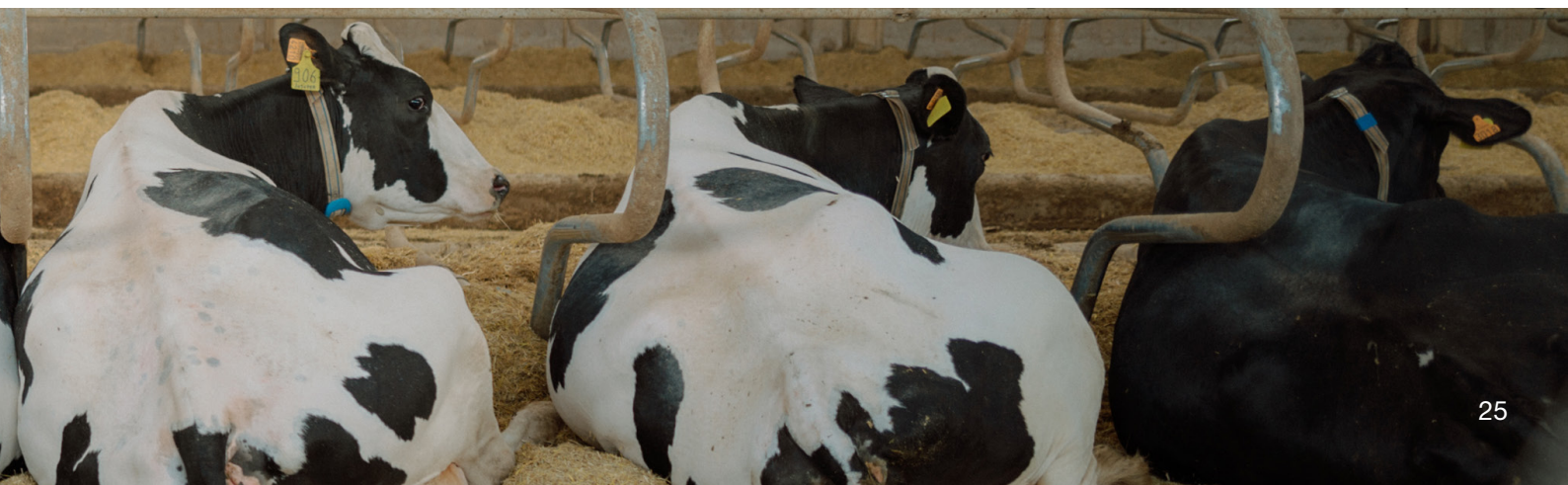


COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Nell'esercizio delle proprie attività, ogni azienda interagisce costantemente con il contesto in cui opera, che comprende dimensioni organizzative, economiche, ambientali e sociali. Le interazioni con i portatori di interesse, interni ed esterni, rappresentano un elemento essenziale per comprendere e gestire gli impatti generati dall'azienda.

L'analisi di materialità ha l'obiettivo di valutare gli impatti potenziali ed effettivi dell'azienda, sia positivi che negativi, sulle dimensioni ambientale, sociale e di governance (ESG), garantendo un processo di coinvolgimento attivo degli stakeholder. Questo engagement ha coinvolto sia portatori di interesse interni, come dipendenti, figure direzionali e collaboratori, sia stakeholder esterni, tra cui clienti, fornitori, terzisti, banche, compagnie assicurative, pubblica amministrazione e comunità locali.

Il processo di coinvolgimento è stato realizzato attraverso interviste, questionari anonimi e incontri tecnici. Le interviste con la Direzione aziendale hanno permesso di individuare i principali elementi di impatto dell'attività aziendale, definire le tematiche di sostenibilità più rilevanti e identificare progetti e iniziative strategiche per la gestione di tali impatti. Inoltre, i questionari anonimi rivolti agli stakeholder interni ed esterni hanno consentito di raccogliere informazioni sulla percezione delle attività aziendali e sull'interesse rispetto ai temi di sostenibilità.



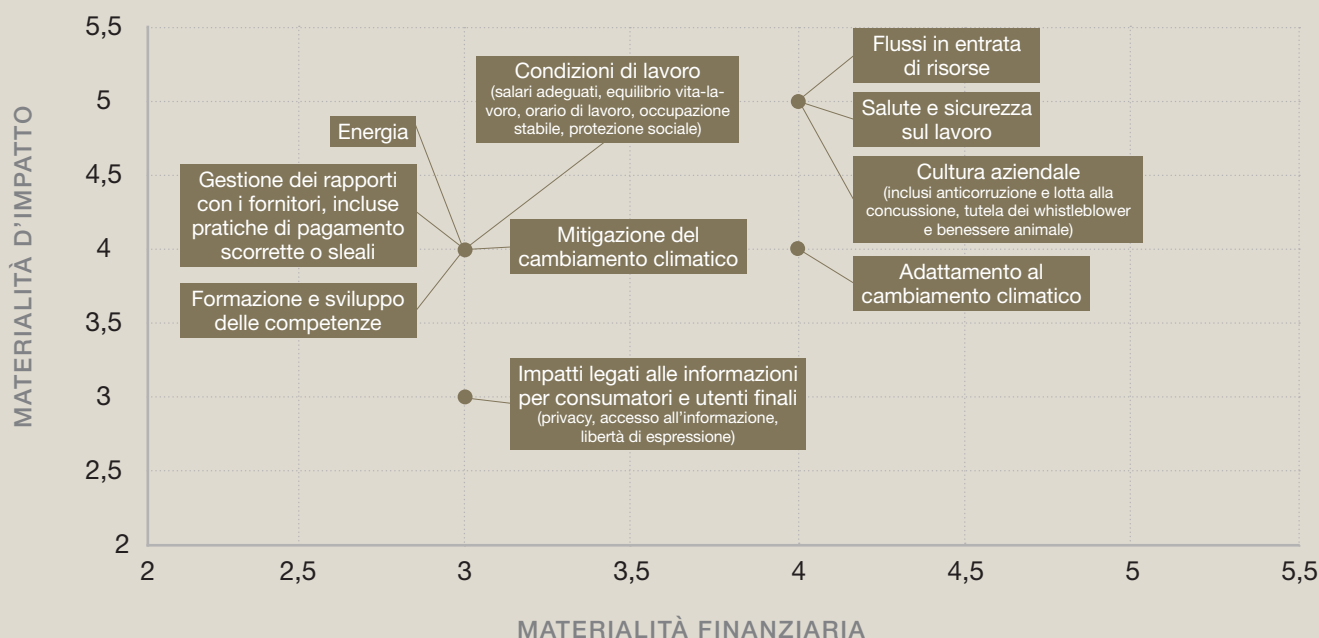
03.3

LA MATRICE DI DOPPIA MATERIALITÀ

La matrice di doppia materialità rappresenta i temi rilevanti identificati da Consorzio Agrario di Cremona e dai suoi stakeholder, a seguito del processo di analisi descritto nel paragrafo precedente. Questo approccio consente di valutare la doppia rilevanza dei temi in due prospettive complementari: da un lato, l'impatto sulla sostenibilità, e dall'altro, i rischi e le opportunità di carattere finanziario che ne derivano.

La selezione e la consultazione delle tematiche ESG si basano su un elenco strutturato di argomenti strettamente correlati alle attività aziendali, in modo da garantire una copertura completa degli aspetti di sostenibilità. La rappresentazione grafica riportata di seguito sintetizza il risultato di un percorso di analisi della significatività, evidenziando i temi materiali più impattanti sia per l'azienda che per i suoi stakeholder. Questi temi, in quanto strategici e rilevanti, vengono rendicontati per assicurare trasparenza e allineamento con le migliori pratiche di sostenibilità e governance aziendale.

Il seguente grafico indica la relazione tra gli impatti ed i temi rilevanti:



03.4

I TEMI RILEVANTI PER CONSORZIO AGRARIO DI CREMONA E I SUOI STAKEHOLDER

Per ciascun tema materiale, la tabella seguente illustra i principali rischi, le opportunità e la strategia di Consorzio Agrario di Cremona.

Principali rischi (ESG e finanziari)	Principali opportunità (ESG e finanziari)	Strategia
Salute e sicurezza sul lavoro		
• Infortuni o mancata conformità al D.Lgs. 81/2008 nelle attività di magazzino, movimentazione cereali/mangimi/concimi, uso di muletti, impianti di essiccazione e silos • Costi per fermo operativo, aumento premi assicurativi, risarcimenti e sanzioni • Incidenti nei cantieri o nelle aree condive con terzi (appaltatori, autisti) • Rischio di clima interno deteriorato in caso di eventi gravi e comunicazione inadeguata	• Investimenti in formazione e prevenzione riducono infortuni, costi assicurativi e assenteismo • Digitalizzazione dei controlli (software HSE) migliora tracciabilità e pianificazione degli adempimenti • Cultura della sicurezza consolidata rafforza reputazione del Consorzio come datore di lavoro responsabile • Programmi di benessere (ergonomia, osteopata) riducono disturbi muscolo-scheletrici e infortuni minori	In corso: utilizzo software Altamira per mappatura e monitoraggio delle competenze ed esigenze formative; selezione di software HSE dedicato; progettazione nuova linea ferroviaria interna per ridurre movimentazione mezzi pesanti. Obiettivi: completamento implementazione software HSE (2026); estensione copertura formativa a somministrati e stagionali; potenziamento near-miss reporting; manutenzione preventiva su silos, essiccatoi e impianti critici; gestione appaltatori con qualifica DUVRI e accessi tracciati.
Cultura aziendale (inclusi anticorruzione e lotta alla concussione, tutela dei whistleblower e benessere animale)		
• Non conformità a requisiti etici nei processi di acquisto, conferimento e vendita (favoritismi, documentazione incompleta) • Sanzioni, costi legali ed esclusione da bandi pubblici in caso di violazioni documentate • Perdita di certificazioni (ISO 9001, No OGM, ISCC PLUS, Carta del Mulino) per non conformità o richiami di prodotto • Rischio di perdita di fiducia da parte di soci, clienti e istituzioni	• Sistema di whistleblowing attivo rafforza trasparenza e presidio dei rischi etici • Tracciabilità digitale tramite QSA NET e oltre 150.000 analisi annue aumentano affidabilità verso GDO, PA e partner • Certificazioni di filiera (ISO 9001, HACCP, No OGM, ISCC PLUS, Carta del Mulino) abilitano contratti e condizioni preferenziali • Cultura etica consolidata rafforza il ruolo del Consorzio come partner affidabile nella filiera	In corso: Modello 231 aggiornato; Codice Etico adottato e diffuso; canale whistleblowing digitale esterno con garanzia di anonimato; piattaforma QSA NET per gestione NC; zero casi di corruzione nel triennio 2023-2025. Obiettivi: ampliamento formazione su etica, integrità e anticorruzione; estensione whistleblowing a soci e fornitori; rafforzamento verifiche sull'applicazione del Codice Etico lungo la filiera; mantenimento e ampliamento certificazioni di qualità.

Principali rischi (ESG e finanziari)	Principali opportunità (ESG e finanziari)	Strategia
Condizioni di lavoro (salari adeguati, equilibrio vita-lavoro, orario di lavoro, occupazione stabile, protezione sociale)		
• Contenziosi sindacali, sanzioni ispettive e costi legali in caso di condizioni non conformi su orari, contratti o welfare • Turnazioni stagionali con stress lavoro-correlato, ergonomia carente, micro-clima e polveri nei magazzini e silos • Turnover e assenteismo con impatto su continuità operativa e costi di sostituzione • Gestione non uniforme di somministrati e appaltatori	• Benessere organizzativo strutturato riduce turnover, assenteismo e costi indiretti • Politiche di welfare competitive rafforzano attrattività del Consorzio come datore di lavoro • Stabilità occupazionale e formazione continua consolidano le competenze interne e la continuità operativa • Parità di trattamento e inclusione migliorano clima interno e reputazione ESG	In corso: 141 lavoratori diretti (+8 sul 2023); sistema di welfare con piattaforma Edenred (buoni pasto, spese sanitarie, convenzioni); polizza sanitaria integrativa introdotta nel 2025; collaborazione con cooperativa sociale per persone con disabilità dal 2003. Obiettivi: consolidare formazione continua estesa a somministrati e stagionali; sviluppare strumenti strutturati di ascolto e monitoraggio del clima aziendale; rafforzare politiche di parità di genere e conciliazione vita-lavoro; mappatura ergonomica dei reparti operativi.
Energia		
• Volatilità dei costi di elettricità e gas con picchi stagionali legati agli essiccatoi • Rischio di sfioramento limiti AUA, maggiori emissioni di polveri/NOx e sanzioni ambientali • Rinvio di investimenti in efficienza energetica con rischio di erosione dei margini e stranded asset • Governance debole su monitoraggio consumi e inventario GHG -> rischio greenwashing	• Investimenti in fotovoltaico e revamping impianti riducono costi energetici e migliorano i margini • Accesso a incentivi (PNRR, Transizione 5.0, crediti d'imposta 4.0) a supporto della transizione energetica • Raccordo ferroviario Porto Canale (2026): ogni treno sostituisce ~45 autotreni, con rilevanti benefici ambientali e logistici • Reputazione "green" verso soci, banche e GDO	In corso: nuove caldaie ad alta efficienza (97% rendimento); fotovoltaico installato >1.800 kWp nei siti principali (Porto Canale, Ca' d'Andrea, Asola, Cavatigozzi) e in corso l'installazione di circa 400 kWp a Cavatigozzi; revamping essiccatoi; ottimizzazione gestione gas e riduzione sovra-essiccazione; nuovi molini e impianti miscelazione con riduzione consumi del 12-42% per tonnellata; mappatura potenze installate. Obiettivi: attivazione raccordo ferroviario Porto Canale (2026); monitoraggio digitale puntuale dei consumi per linea produttiva (Industria/Transizione 5.0); estensione fotovoltaico fino a copertura >50% del fabbisogno; sostituzione trasporto pneumatico fiocchi con sistema meccanico a basso consumo; calcolo Carbon Footprint di Organizzazione (entro 2026).
Flussi in entrata di risorse		
• Volatilità dei prezzi di grano, mais e soia con impatto diretto sui margini e sulla capacità di approvvigionamento a costi sostenibili • Approvvigionamenti non conformi (micotossine, residui fitosanitari, OGM) o da filiere non tracciabili, con rischio di perdita delle certificazioni di filiera (ISCC PLUS, Carta del Mulino, No OGM) • Interruzioni logistiche o carenza stagionale di forniture con necessità di acquisti spot e riduzione dei margini • Mancata conformità al Regolamento UE deforestation-free con rischio di esclusione da filiere e mercati premium	• Accordi di filiera pluriennali con soci e produttori locali stabilizzano i prezzi, riducono la volatilità e rafforzano la resilienza operativa • Certificazioni ISCC PLUS, Carta del Mulino e No OGM abilitano contratti premium, condizioni preferenziali e accesso a mercati a maggiore valore aggiunto • Valorizzazione dei sottoprodotti cerealicoli (tutolo di mais, orzo, paglia) nella linea Nat&Cat genera valore circolare riducendo gli scarti di filiera • Tracciabilità digitale dei lotti tramite QSA NET e oltre 150.000 analisi annue aumentano l'affidabilità commerciale verso GDO, PA e partner internazionali	In corso: circa 520 fornitori attivi, prevalentemente nazionali ed europei; oltre il 90% delle materie prime agricole (mais, soia, orzo, grano) conferite direttamente da soci e agricoltori del territorio; certificazioni ISCC PLUS, Carta del Mulino, No OGM e HACCP attive e monitorate; laboratorio interno con oltre 150.000 analisi annue su materie prime e prodotti finiti; tracciabilità digitale dei lotti con time-stamping su QSA NET; valorizzazione dei sottoprodotti cerealicoli nella linea Nat&Cat, certificata "Compostabile CIC" (Certiquality) e "OK Compost Home" (TÜV Austria) nel 2025. Obiettivi: estensione delle certificazioni ISCC PLUS e No OGM a nuovi comparti produttivi; adeguamento al Regolamento UE deforestation-free entro le scadenze previste; sviluppo di un sistema strutturato di qualifica ESG dei fornitori; rafforzamento del dual sourcing sulle materie prime critiche; ampliamento degli accordi di filiera a lungo termine con gli agricoltori soci per ridurre la dipendenza dagli acquisti spot.

Principali rischi (ESG e finanziari)	Principali opportunità (ESG e finanziari)	Strategia
Adattamento al cambiamento climatico		
• Eventi climatici estremi che riducono resa e qualità delle produzioni conferite (siccità, alluvioni, grandinate) • Guasti o fermo impianti (essiccatoi, silos) e interruzioni logistiche in condizioni meteo avverse • BCP/DR incompleti, concentrazione fornitori e comunicazioni di crisi insufficienti • Deprezzamento scorte di cereali per problemi di umidità o contaminazioni da micotossine	• Contratti forward e hedging sui prezzi riducono l'esposizione alla volatilità climatica • Diversificazione logistica (dual sourcing, raccordo ferroviario) garantisce continuità operativa • Sistemi di monitoraggio meteo e qualità in tempo reale migliorano le decisioni di stoccaggio • Posizionamento come partner strategico per agricoltori che affrontano la transizione climatica	In corso: monitoraggio rischi operativi da parte di Direzione e CdA; ottimizzazione gestione umidità cereali negli essiccatoi per ridurre sovra-essiccazione e perdite di qualità; procedure di emergenza verificate periodicamente; raccordo ferroviario Porto Canale in progettazione per ridurre la dipendenza dal trasporto su gomma; diversificazione degli approvvigionamenti con preferenza per fornitori territoriali di prossimità. Obiettivi: realizzazione raccordo ferroviario Porto Canale (2026) per ridurre dipendenza dal trasporto su gomma; piano di investimenti su manutenzione predittiva di silos e essiccatoi; sviluppo Carbon Footprint e strumenti di monitoraggio impatti climatici lungo la filiera; formazione periodica del personale.
Mitigazione del cambiamento climatico		
• Emissioni Scope 1-2 elevate da essiccatoi, caldaie e logistica con rischio di sfioramento limiti normativi • Crescente pressione regolatoria e attesa di rendicontazione GHG conforme agli standard (ESRS, GRI) • Costi di compliance crescenti (audit, rendicontazione, verifiche) • Rischio greenwashing in assenza di dati e obiettivi quantificati	• Riduzione emissioni tramite efficientamento energetico genera benefici economici e reputazionali • Raccordo ferroviario Porto Canale: significativa riduzione di emissioni logistiche (1 treno = ~45 autotreni) • Carbon farming e sequestro carbonio: opportunità di nuovi servizi e contratti con soci agricoltori • Accesso a incentivi e finanziamenti "green" (PNRR, Transizione 5.0, banche ESG)	In corso: fotovoltaico installato per oltre 1/3 del fabbisogno elettrico aziendale; sostituzione generatori a olio con caldaie ad alta efficienza; revamping essiccatoi; ottimizzazione logistica interna; raccordo ferroviario in progettazione; riunioni zonali con soci su carbon farming e PAC. Obiettivi: calcolo Carbon Footprint di Organizzazione (entro fine 2026); definizione di obiettivi di riduzione GHG misurabili; estensione monitoraggio a Scope 3 lungo la filiera; attivazione raccordo ferroviario; comunicazione trasparente dei progressi agli stakeholder.
Formazione e sviluppo delle competenze		
• Obsolescenza delle competenze in un settore in rapida evoluzione (digitalizzazione, AI, normative ambientali) • Perdita di know-how critico in caso di turnover su figure specializzate • Difficoltà nel reperire profili tecnici specializzati (laboratorio, supply chain, IT) • Formazione insufficiente per somministrati e stagionali con impatto su qualità e sicurezza.	• Formazione continua su digitalizzazione e AI aumenta efficienza e capacità di adattamento • Piano di sviluppo strutturato riduce dipendenza da singole figure e rafforza la resilienza organizzativa • Investimento nelle competenze tecniche rafforza la posizione del Consorzio come partner qualificato per i soci • Tirocini e visite didattiche costruiscono un bacino di talenti locali	In corso: formazione tecnica e gestionale; utilizzo sistema Altamira per mappatura competenze e fabbisogni formativi; integrazione AI nei processi aziendali avviata nel 2025; tirocini curriculari ed extracurriculari; visite didattiche da istituti superiori e università. Obiettivi: estensione formazione a somministrati e stagionali; sviluppo percorsi strutturati su etica, digitalizzazione e sostenibilità; consolidamento uso di Altamira per pianificazione formativa; potenziamento collaborazioni con università e istituti tecnici per pipeline di competenze locali.

Principali rischi (ESG e finanziari)	Principali opportunità (ESG e finanziari)	Strategia
Gestione dei rapporti con i fornitori, incluse pratiche di pagamento scorrette o sleali		
• Pratiche di pagamento scorrette o condizioni contrattuali squilibrate che danneggiano i fornitori e generano contenziosi • Concentrazione su pochi fornitori critici con rischio di dipendenza e interruzione delle forniture • Assenza di qualifica ESG strutturata dei fornitori con rischio di non conformità lungo la filiera • Danni reputazionali in caso di comportamenti sleali documentati	• Relazioni collaborative e trasparenti con i fornitori riducono i rischi operativi e migliorano la qualità degli approvvigionamenti • Integrazione di criteri ESG nella qualifica dei fornitori abilita nuovi standard di filiera sostenibile • Prossimità con i soci agricoltori (>90% fornitori locali) rafforza resilienza e fidelizzazione • Approccio mutualistico del Consorzio come elemento differenziante nella relazione con la filiera	In corso: fornitori continuativi selezionati su criteri qualitativi, tecnici ed economici; preferenza per approvvigionamenti territoriali e filiere di prossimità; pagamenti gestiti in conformità alle normative vigenti; Codice Etico esteso ai rapporti con fornitori e partner; QSA NET per tracciabilità e gestione NC. Obiettivi: sviluppo di un sistema formalizzato di qualifica ESG dei fornitori; monitoraggio strutturato dei tempi di pagamento; integrazione di clausole di sostenibilità nei capitolati di acquisto; rafforzamento del dialogo con i fornitori strategici su temi di sicurezza, qualità e sostenibilità.
Impatti legati alle informazioni per consumatori e utenti finali (privacy, accesso all'informazione, libertà di espressione)		
• Violazioni della privacy o gestione non conforme dei dati personali di soci, clienti e fornitori (GDPR) • Comunicazioni non accurate o incomplete che generano aspettative errate o controversie commerciali • Rischio di greenwashing in comunicazioni ESG non supportate da dati verificabili • Perdita di fiducia degli stakeholder in caso di comunicazione opaca o ritardata	• Comunicazione trasparente e strutturata (Report di Sostenibilità, riunioni zonali, questionari stakeholder) rafforza la fiducia e il posizionamento del Consorzio • Tracciabilità dei prodotti e certificazioni visibili valorizzano la qualità percepita • Dialogo continuo con soci e stakeholder come leva di differenziazione cooperativa • Rendicontazione ESG credibile supporta l'accesso a finanziamenti agevolati e partnership istituzionali	In corso: terza edizione del Report di Sostenibilità (2025); riunioni zonali con soci su temi tecnici, normativi e di sostenibilità; piattaforma whistleblowing con garanzia di anonimato; conformità al GDPR nella gestione dei dati. Obiettivi: miglioramento progressivo della qualità e misurabilità delle informazioni ESG rendicontate; sviluppo di indicatori quantificabili su tutti i temi materiali; rafforzamento del dialogo digitale con soci e clienti; comunicazione proattiva sui progressi verso gli obiettivi di sostenibilità.



04

PRODOTTI E SERVIZI

I prodotti e i servizi del Consorzio Agrario di Cremona riflettono il ruolo svolto a supporto della filiera agroalimentare e delle aziende agricole del territorio. Attraverso attività integrate, competenze tecniche e attenzione alla qualità dei processi, il Consorzio contribuisce a garantire continuità operativa, affidabilità e vicinanza a soci, clienti e partner lungo le diverse fasi della filiera.



| 04.1

PRODOTTI E SERVIZI

Il Consorzio Agrario di Cremona opera a supporto delle imprese agricole attraverso un modello integrato che coinvolge approvvigionamento, produzione, trasformazione e servizi tecnici lungo l'intera filiera agroalimentare.

Le attività del Consorzio sono orientate al supporto delle aziende agricole del territorio e alla creazione di valore per soci e clienti, attraverso soluzioni in grado di coniugare qualità, continuità operativa ed efficienza gestionale.

Il Consorzio fornisce ai soci e agli agricoltori mezzi tecnici per la produzione agricola, tra cui sementi, fertilizzanti e prodotti fitosanitari, oltre a servizi di ritiro, essiccazione e stoccaggio dei cereali conferiti durante le campagne agricole. Le materie prime raccolte vengono successivamente trasformate negli impianti aziendali per la produzione di mangimi destinati principalmente al comparto bovino da latte, alla zootecnia da carne e al settore suinicolo.

L'attività mangimistica rappresenta uno dei principali ambiti operativi del Consorzio e si sviluppa attraverso processi orientati al miglioramento continuo dell'**efficienza produttiva** e alla **gestione ottimizzata delle materie prime**. Le attività di miscelazione, macinazione e lavorazione vengono progressivamente ottimizzate con l'obiettivo di **contenere gli sprechi, migliorare l'organizzazione dei processi** e favorire un **utilizzo efficiente delle risorse**.



Linee di prodotto per la nutrizione degli allevamenti

BOVINI DA LATTE

Mangimi finiti
Nutrizione completa

**Mangimi per robot
di mungitura**
Mangitura
automatizzata

Proteici e nuclei
Integrazione
proteica

BOVINI IN ACCRESCIMENTO

Mangimi per vitelli
Fase di crescita

**Asciutta e
transizione**
Fasi critiche

Vitelloni e manze
Mangimi e nuclei
per accrescimento

SUINI E MATERIE PRIME

Mangimi suini
Filiera suinicola

Preunifeed
Reazione mista

**Cereali, farine e
fiocchi**
Materie prime



Tra i prodotti sviluppati dal Consorzio rientrano anche soluzioni orientate all'**efficienza** della **filiera zootecnica**. In particolare, i mangimi destinati alla lattazione sono formulati per supportare una gestione nutrizionale efficiente e contribuire alla stabilità alimentare degli allevamenti bovini da latte.

Accanto alla produzione mangimistica, il Consorzio promuove iniziative orientate al **recupero e al riutilizzo di sottoprodotti agricoli derivanti dalla filiera cerealicola**. In questo ambito si inserisce la linea di **lettiere vegetali per gatti Nat&Cat**, sviluppata attraverso l'impiego di materiali di origine vegetale successivamente trasformati per nuovi utilizzi.

Il Consorzio riconosce il ruolo della filiera agroalimentare rispetto agli impatti climatici associati alle attività produttive e zootecniche lungo la catena del valore.

Per questo motivo, nel corso del 2025 sono proseguite le valutazioni preliminari finalizzate allo sviluppo di strumenti di monitoraggio degli impatti ambientali associati alle attività aziendali.

In tale contesto, il Consorzio ha definito tra i propri obiettivi per il 2026 l'avvio di un progetto dedicato al calcolo della Carbon Footprint di Organizzazione, finalizzato a misurare le emissioni associate alle attività operative e a rafforzare progressivamente la capacità di monitoraggio degli impatti climatici lungo la filiera agroalimentare.

Il completamento del progetto è previsto entro la fine del 2026.

L'attenzione alla sostenibilità dei processi coinvolge inoltre le attività di approvvigionamento e selezione delle materie prime, con l'obiettivo di favorire una maggiore tracciabilità e un utilizzo efficiente delle risorse lungo la catena del valore.



| 04.2

DESCRIZIONE MATERIALI ED ECONOMIA CIRCOLARE

La gestione efficiente delle risorse e la valorizzazione dei materiali rappresentano aspetti rilevanti nell'organizzazione delle attività produttive e logistiche del Consorzio Agrario di Cremona. In tale contesto, l'azienda promuove iniziative orientate alla riduzione degli imballaggi, all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e al recupero dei sottoprodotti agricoli lungo la filiera.

L'attività del mangimificio è organizzata privilegiando la distribuzione dei prodotti sfusi: circa l'85% dei mangimi prodotti viene infatti consegnato alla rinfusa, riducendo in modo significativo il ricorso a imballaggi e materiali di confezionamento. Per i prodotti confezionati destinati alla vendita in sacchi, il Consorzio utilizza prevalentemente sacchi in carta certificata FSC, provenienti da filiere gestite secondo criteri di sostenibilità e tracciabilità delle risorse forestali.

L'attenzione ai principi di economia circolare si riflette inoltre nella valorizzazione di materie prime e sottoprodotti agricoli derivanti dalla filiera cerealicola. In particolare, per la produzione di lettiere destinate a diverse tipologie di animali vengono impie-

gati materiali vegetali come paglia di orzo, paglia di grano e tutolo di mais, successivamente lavorati e trasformati per nuovi utilizzi.

In questo contesto si inserisce anche la linea di lettiere vegetali per gatti Nat&Cat, sviluppata attraverso l'impiego di materiali di origine agricola recuperati e trasformati, contribuendo a promuovere un utilizzo più efficiente delle risorse disponibili.

Nel corso del 2025, la linea Nat&Cat ha ottenuto il marchio "Compostabile CIC" (Certquality, conforme UNI EN 13432) e il marchio "OK Compost Home" (TÜV Austria), attestando la compostabilità dell'intera gamma sia in ambiente industriale che domestico e rafforzando il percorso di sviluppo di prodotti a minore impatto ambientale.

Attraverso queste iniziative, il Consorzio intende favorire una gestione più efficiente delle risorse e contribuire alla valorizzazione dei materiali provenienti dalla filiera agricola, in coerenza con un approccio orientato al miglioramento continuo dei processi produttivi e ai principi di economia circolare.

| 04.3

LA CATENA DI FORNITURA

La gestione della catena di fornitura riveste un ruolo rilevante per garantire qualità, continuità operativa e presidio delle attività lungo la filiera agroalimentare.

Nel corso del 2025, il mangimificio del Consorzio si è avvalso di circa 520 fornitori, prevalentemente nazionali ed europei, comprendenti imprese agricole, produttori di materie prime, operatori logistici e fornitori continuativi di beni e servizi.

Una parte significativa delle materie prime agricole — tra cui mais, orzo e altre colture cerealicole — proviene direttamente da soci e agricoltori del territorio cremonese e delle aree limitrofe, che conferiscono i raccolti presso i centri di essiccazione e stoccaggio del Consorzio. Questo modello consente di mantenere un forte **legame con il territorio**, favorire la **prossimità della filiera** e rafforzare **tracciabilità e continuità** degli approvvigionamenti.

Accanto ai conferitori agricoli, il Consorzio collabora stabilmente con circa settanta fornitori continuativi, prevalentemente italiani o europei, selezionati sulla base di criteri qualitativi, tecnici ed economici.

- **Qualità** nutrizionale e costanza delle materie prime;
- **Conformità** alle normative applicabili in materia di sicurezza alimentare e mangimistica;
- **Controllo** di contaminanti e sostanze indesiderate;
- **Affidabilità**, continuità e puntualità delle forniture;
- **Capacità di risposta** alle esigenze produttive;
- **Equilibrio** tra qualità, competitività economica e continuità della relazione commerciale.

Il presidio della **qualità** e della **sicurezza delle materie prime** rappresenta un elemento centrale delle attività del Consorzio, attraverso controlli tecnici e analitici svolti sia tramite laboratorio interno sia con il supporto di laboratori accreditati esterni specializzati.

Il Consorzio riconosce inoltre la crescente rilevanza degli aspetti ambientali, sociali e di governance lungo la catena del valore agroalimentare. Alla data di rendicontazione non è ancora presente un sistema formalizzato di qualifica ESG dei fornitori; tuttavia, nei processi di selezione e monitoraggio dei partner commerciali vengono progressivamente integrati elementi legati a sicurezza, tracciabilità, affidabilità operativa e conformità normativa.

L'attenzione alla sostenibilità della filiera si riflette anche nella preferenza, ove possibile, per approvvigionamenti territoriali e filiere di prossimità, considerate elementi in grado di contribuire alla resilienza operativa e al mantenimento del valore economico sul territorio.

Il Consorzio intende proseguire nel rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e presidio della filiera, sviluppando progressivamente verifiche più strutturate sui principali fornitori e sui temi di sostenibilità maggiormente rilevanti per il settore agroalimentare.



05

RESPONSABILITÀ SOCIALE

La responsabilità sociale costituisce parte integrante del ruolo che il Consorzio Agrario di Cremona svolge all'interno del territorio e della filiera agroalimentare. Attraverso iniziative dedicate alle persone, alla sicurezza, al benessere organizzativo e al supporto della comunità locale, il Consorzio contribuisce alla creazione di valore condiviso, promuovendo uno sviluppo sostenibile fondato sull'equilibrio tra dimensione economica e responsabilità sociale.



05.1

LA FORZA LAVORO

Il contributo delle persone rappresenta un elemento centrale per il funzionamento e l'evoluzione del Consorzio Agrario di Cremona. L'organizzazione del lavoro è orientata alla valorizzazione delle competenze, alla stabilità occupazionale e alla costruzione di un contesto professionale fondato su collaborazione, responsabilità e dialogo.

Nel corso del 2025, l'organizzazione ha mantenuto una struttura occupazionale caratterizzata da un'elevata prevalenza di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, confermando l'attenzione alla continuità professionale e alla crescita delle competenze interne. **Al 31 dicembre 2025 il Consorzio conta 141 dipendenti, di cui 139 assunti a tempo indeterminato.**

L'organizzazione del lavoro è definita sulla base delle esigenze operative dei diversi reparti e delle specifiche competenze professionali, attraverso una distribuzione delle attività finalizzata a garantire efficienza, continuità produttiva e presidio delle attività stagionali.

Forza lavoro e struttura occupazionale

TOTALE DIPENDENTI

141

+8 rispetto al 2023

AGENTI E CONSULENTI

27

Lavoratori autonomi
25 agenti- 2 consulenti

TASSO DI TURNOVER

2,43%

Cremona - Sede Legale

4,28%

Mangimificio Porto Canale

*I dati occupazionali riportati nel presente capitolo si riferiscono alle sedi incluse nel perimetro di rendicontazione del presente Report: Sede legale Cremona; Mangimificio Porto Canale; centri di essiccazione di Castelponzone, Centro Servizi Ca D'Andrea, Asola, Centro servizi Cavatigozzi. La media occupazionale dell'intera organizzazione consortile nel corso del 2025 è stata pari a 206 unità.

Le attività aziendali coinvolgono diverse sedi operative del territorio, tra cui il Mangimificio Porto Canale, la sede di Cremona, il Centro Servizi di Ca' d'Andrea, gli stabilimenti di Cavatigozzi, Castelponzone ed Asola. Il Consorzio promuove relazioni improntate al confronto e alla collaborazione con i lavoratori e con le rappresentanze

sindacali, attraverso un sistema di relazioni industriali orientato alla prevenzione delle situazioni di conflittualità e alla condivisione delle principali evoluzioni organizzative.

In particolare, il dialogo tra azienda e rappresentanze dei lavoratori si sviluppa anche rispetto ai temi legati a innovazione, organizzazione del lavoro e sviluppo delle competenze, favorendo processi di informazione e partecipazione.

Nel corso del 2025 il Consorzio ha mantenuto un elevato livello di stabilità occupazionale, registrando un numero limitato di uscite prevalentemente legate a pensionamenti. Parallelamente, sono state inserite nuove risorse nelle aree tecniche e produttive, oltre a figure specializzate nei settori IT e servizi generali, con l'obiettivo di rafforzare competenze e supportare l'evoluzione organizzativa dell'azienda.

Nel corso dell'anno è stato inoltre avviato un processo di riorganizzazione aziendale finalizzato al miglioramento dell'efficienza operativa e del coordinamento tra le diverse aree. In tale contesto, il rafforzamento delle competenze tecniche dedicate alla supply chain e gli investimenti realizzati nell'area Control Room hanno consentito di ottimizzare la gestione dei processi produttivi e l'impiego delle risorse operative.

Attraverso queste iniziative, il Consorzio intende consolidare un modello organizzativo capace di coniugare continuità operativa, sviluppo delle competenze e capacità di adattamento alle evoluzioni del settore agroalimentare.

CONTRATTI TEMPO INDETERMINATO

139 /141

98,6% forza lavoro stabile

117

Uomini TI

22

Donne TI

CONTRATTI TEMPO DETERMINATO

2 Uomini

0 donne a termine nel 2025

5

Lavoratori in somministrazione
4 Porto Canale - 1 Cremona

SEDI CON TURNOVER 0% NEL 2025

0% Castel Ponzone

0% Ca' D'Andrea

0% Asola

0% Cavatigozzi

| 05.2

SALUTE E SICUREZZA

La salute e la sicurezza dei lavoratori costituiscono un ambito prioritario nella gestione delle attività operative del Consorzio Agrario di Cremona. L'approccio adottato è orientato non solo al rispetto degli obblighi normativi, ma anche al rafforzamento progressivo delle misure di prevenzione e dei presidi di sicurezza nei diversi contesti aziendali.

Il Consorzio promuove inoltre il **coinvolgimento diretto dei lavoratori** nella segnalazione di situazioni potenzialmente critiche o eventi potenzialmente incidentali ("near miss"), favorendo una maggiore **diffusione della cultura della sicurezza e il miglioramento continuo delle attività di prevenzione.**

Nel corso del 2025, il Consorzio ha avviato ulteriori iniziative orientate al miglioramento dei presidi di salute e sicurezza anche attraverso investimenti di natura tecnologica e organizzativa.

In particolare, è stato selezionato un **software HSE** dedicato alla digitalizzazione dei processi di gestione della sicurezza, finalizzato a **migliorare la gestione documentale, la pianificazione degli adempimenti e la tracciabilità degli interventi sugli asset aziendali.** Il sistema consentirà inoltre, a partire dal 2026, l'introduzione progressiva di strumenti digitali per la gestione delle manutenzioni, degli scadenziari e della storicizzazione degli interventi tecnici.

Nel 2025 è stata inoltre avviata la progettazione di una **nuova linea ferroviaria interna** presso l'unità operativa di Cremona (via Acquaviva), la cui realizzazione è prevista a partire dal 2026. L'intervento è finalizzato a migliorare l'efficienza logistica e produttiva contribuendo, al tempo stesso, alla riduzione della movimentazione di mezzi pesanti nelle aree condivise con la viabilità interna e al contenimento dei rischi associati alle attività di movimentazione.

Il Consorzio intende proseguire nel rafforzamento degli strumenti di prevenzione e monitoraggio della sicurezza attraverso soluzioni organizzative e tecnologiche orientate al miglioramento continuo dei processi aziendali.

INCLUSIONE E DIVERSITÀ

Il Consorzio Agrario di Cremona promuove un ambiente di lavoro improntato a rispetto, correttezza e pari opportunità, valorizzando le diversità come elemento di crescita organizzativa e sociale.

Le politiche di gestione del personale sono orientate alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione e alla promozione di criteri oggettivi nei processi di selezione, assegnazione delle mansioni e crescita professionale.

I valori alla base della gestione del personale



Le decisioni organizzative vengono adottate sulla base di competenze, esperienza e merito, senza distinzioni legate a genere, età, origine, convinzioni personali o altre caratteristiche individuali.

A supporto di tali principi, il Consorzio ha adottato un **Codice Etico** volto a promuovere comportamenti corretti, responsabili e rispettosi nei rapporti professionali e nelle relazioni interne.

Nel corso del 2025, il Consorzio ha proseguito il percorso di **valorizzazione del personale femminile** attraverso avanzamenti di ruolo e percorsi di crescita interna. Un risultato significativo in questo senso è rappresentato dalla composizione del management: nel 2025 il **rapporto di genere tra i dirigenti si attesta sullo 0,4, con 2 donne e 3 uomini su 5 figure dirigenziali**, in netta evoluzione rispetto al valore di 0,25 registrato nel biennio precedente.

L'attenzione ai temi dell'inclusione si riflette inoltre nell'inserimento e nella valorizzazione del personale assunto ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, relativa al diritto al lavoro delle **persone con disabilità e delle categorie protette**.

Dal 2003, il Consorzio collabora inoltre con una cooperativa sociale composta da persone con disabilità per lo svolgimento di attività di stampa, confermando il proprio impegno verso l'inclusione sociale e l'integrazione lavorativa sul territorio.



| 05.4

IL SUPPORTO ALLA FORZA LAVORO

Il Consorzio Agrario di Cremona considera la **crescita professionale**, il **benessere organizzativo** e il **coinvolgimento delle persone** elementi rilevanti per sostenere l'evoluzione dell'organizzazione e accompagnare i cambiamenti del settore agroalimentare. In tale contesto, il Consorzio promuove iniziative dedicate alla **formazione**, al **welfare aziendale** e alla **valorizzazione delle competenze interne**.

Formazione e sviluppo delle competenze

Nel corso del 2025, il Consorzio ha proseguito le attività di formazione e aggiornamento professionale finalizzate al consolidamento delle competenze tecniche e trasversali presenti all'interno dell'organizzazione.

Gli interventi formativi hanno riguardato principalmente l'ambito tecnico-impiantistico e le competenze relazionali delle figure a diretto contatto con clienti e soci, attraverso iniziative dedicate alla comunicazione, alla gestione delle relazioni e alla qualità del servizio.

Nel corso dell'anno è stata inoltre avviata una prima integrazione di strumenti e competenze legate all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, finalizzata a supportare l'efficientamento dei processi aziendali e l'adattamento all'innovazione tecnologica.

L'approccio formativo adottato dal Consorzio si caratterizza per continuità e programmazione nel tempo, anche attraverso il coinvolgimento di specialisti esterni e attività di affiancamento professionale.

A supporto di tali processi, l'azienda utilizza il sistema Altamira per la mappatura e il monitoraggio delle competenze interne, favorendo l'individuazione dei fabbisogni formativi e la definizione di percorsi di crescita coerenti con le esigenze organizzative.

Welfare e benessere organizzativo

Il Consorzio considera il benessere delle persone e la qualità dell'ambiente di lavoro elementi rilevanti per la stabilità organizzativa e la valorizzazione delle risorse interne.

Nel corso degli anni, anche attraverso il confronto con le rappresentanze sindacali, è stato progressivamente sviluppato un sistema di welfare aziendale orientato a supportare le esigenze dei dipendenti e delle loro famiglie. In particolare, è stata consolidata la possibilità di conversione del premio di risultato in servizi e prestazioni di welfare.

Nel 2025, il Piano di Welfare Aziendale è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'introduzione di una polizza sanitaria integrativa, finalizzata ad ampliare le coperture relative a visite specialistiche, prestazioni sanitarie e ricoveri.

Parallelamente, l'azienda ha avviato un percorso orientato allo sviluppo di strumenti strutturati di ascolto e monitoraggio del clima aziendale, con l'obiettivo di supportare il miglioramento continuo dell'ambiente lavorativo e il coinvolgimento delle persone.

Le iniziative intraprese contribuiscono a consolidare un contesto organizzativo orientato alla continuità professionale, alla motivazione e allo sviluppo delle competenze nel tempo.



| 05.5

IL SUPPORTO ALLA COMUNITÀ LOCALE

Il rapporto con il territorio e con la comunità locale rappresenta un elemento significativo dell'impegno sociale del Consorzio Agrario di Cremona.

In tale contesto, il Consorzio sostiene iniziative orientate all'inclusione sociale, alla formazione e al rafforzamento del legame tra filiera agroalimentare e comunità.



Alleanze per l'inclusione

Abbiamo consolidato partnership strategiche con realtà del terzo settore per promuovere un modello di agricoltura che sia, prima di tutto, umana:

Progetto “Rigenera”

Una collaborazione nata per promuovere l'inclusione sociale e l'agricoltura etica. Il progetto mira a creare opportunità lavorative e percorsi di integrazione attraverso il lavoro agricolo, visto come strumento di riscatto e rigenerazione per le persone fragili.

Associazione “Fratelli Tutti”

Con l'iniziativa “**Coltiviamo incontri e sosteniamo persone**”, abbiamo rafforzato il supporto alle fasce più deboli della popolazione. Questa partnership testimonia la volontà del Consorzio di non essere solo un player economico, ma un attore sociale attivo nel mutuo soccorso e nella coesione territoriale.



Formazione e Rapporto con il Territorio

Il Consorzio riconosce nella formazione e nello sviluppo delle competenze un elemento strategico per la crescita sostenibile della filiera agricola e per la valorizzazione del capitale umano. In quest'ottica, promuove attivamente iniziative volte a favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e il rafforzamento del legame con il territorio.

Nel corso del 2025, l'azienda ha accolto tirocinanti curriculari ed extra-curriculari offrendo percorsi formativi orientati allo sviluppo di competenze tecniche e professionali in diversi ambiti aziendali, tra cui amministrazione, assistenza zootecnica, finanza e credito, officina macchine e laboratorio analisi del mangimificio.

Tali esperienze hanno consentito ai partecipanti di entrare in contatto diretto con i processi aziendali e con le dinamiche operative del settore agro-zootecnico, favorendo percorsi di orientamento e crescita professionale.

Parallelamente, il Consorzio ha ospitato visite didattiche rivolte a studenti provenienti da istituti secondari superiori e università, offrendo occasioni di approfondimento sui processi produttivi, sull'organizzazione aziendale e sulle principali attività sviluppate lungo la filiera agroalimentare.



06

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

Per un consorzio agrario, la responsabilità ambientale ha un significato che va oltre la gestione degli impatti diretti: significa contribuire a costruire una filiera agricola più efficiente, più consapevole e più capace di affrontare le sfide climatiche. In questo capitolo vengono rendicontati i principali ambiti di impatto ambientale delle attività operative del Consorzio — dall'energia ai rifiuti, dalla gestione idrica alla tutela del territorio — con i risultati raggiunti e gli obiettivi in corso di attuazione.



| 06.1

ENERGIA

L'energia rappresenta uno dei principali fattori ambientali associati alle attività del Consorzio Agrario di Cremona, in particolare nei processi di trasformazione mangimistica, essiccazione cereali e logistica. I principali vettori energetici utilizzati sono l'**energia elettrica** — impiegata nei processi di macinazione, miscelazione, cubettatura e fioccatura — e il **gas metano**, utilizzato per l'essiccazione dei cereali e la produzione di vapore di processo.

Consapevole della rilevanza strategica di tali consumi, il **Consorzio** ha avviato un **percorso progressivo di efficientamento energetico** orientato a tre direttrici principali:

- **miglioramento dell'efficienza degli impianti produttivi;**
- **incremento dell'autoproduzione da fonti rinnovabili;**
- **ottimizzazione dei processi e dei flussi logistici.**



Mangimificio di Porto Canale

Negli ultimi anni il mangimificio di Porto Canale è stato interessato da numerosi interventi di ammodernamento tecnologico finalizzati alla **riduzione dell'intensità energetica dei processi produttivi**.

Sul fronte termico, il Consorzio ha sostituito i precedenti generatori a olio diatermico con due nuove caldaie ad alta efficienza alimentate a metano (da 3.800 e 2.000 kW), capaci di raggiungere un rendimento di combustione pari a circa il 97% grazie al recupero dei fumi di combustione.

Parallelamente, nel **2025** sono stati realizzati ulteriori interventi di efficientamento:

- **sostituzione di due molini** della linea dosaggio, con una riduzione dei consumi elettrici pari a circa il 12% per tonnellata di prodotto macinato;
- **installazione del nuovo impianto FARCAP** per la macinazione della farina di mais, con una riduzione dell'incidenza dei consumi elettrici del 20%;
- **introduzione del nuovo impianto di miscelazione** proteica farina di soia/semola, che ha consentito una riduzione dei consumi energetici pari al 42%;
- **installazione di sonde radar** per il miglioramento della programmazione produttiva e l'ottimizzazione dei cicli di lavorazione.

Anche sul fronte delle fonti rinnovabili il sito ha registrato un importante sviluppo, con l'ampliamento nel 2024 dell'impianto fotovoltaico fino a una potenza complessiva installata di circa 700 kWp.

Per il **2026** sono previsti ulteriori interventi di efficientamento, tra cui:

- **ottimizzazione della logica di funzionamento** delle linee di dosaggio e macinazione mangimi, mediante modifiche impiantistiche e software, finalizzate a incrementare le prestazioni produttive del 7-8% a parità di consumi;
- **progressiva sostituzione dei sistemi pneumatici** di trasporto dei fiocchi con soluzioni meccaniche a minore assorbimento energetico, con riduzione dell'utilizzo dei compressori;
- **ottimizzazione dei parametri** e delle ricette di lavorazione dei mangimi per contenere i consumi di energia elettrica e vapore;
- **attività di Root Cause Analysis (RCA)** sulle linee di produzione dei fiocchi di mais per ridurre gli scarti di processo e i relativi consumi energetici e idrici.



Centri di essiccazione

Anche i centri di essiccazione di Ca' d'Andrea, Asola, Cavatigozzi e Castelponzone sono interessati da un programma strutturato di miglioramento delle prestazioni energetiche.

Gli interventi eseguiti nel 2025 hanno riguardato sia l'efficienza dei processi di essiccazione sia l'incremento dell'energia prodotta da fonte rinnovabile. In particolare:

- **presso il centro di Ca' d'Andrea** è stato installato un impianto fotovoltaico da circa 600 kWp;
- **presso il centro di Asola** è entrato in funzione un impianto da circa 500 kWp;
- **presso il sito di Cavatigozzi** sono iniziate le attività di realizzazione di un ulteriore impianto fotovoltaico da circa 400 kWp.

A pieno regime, tali installazioni consentiranno di coprire oltre un terzo del fabbisogno elettrico aziendale tramite energia da fonte solare.

Nel **2024** è stato inoltre completato il revamping di uno degli essiccatoi principali. Nel medio periodo sono previsti ulteriori investimenti, tra cui:

- **sostituzione**, tra il 2027 e il 2028, della **linea di cubettatura paglia e medica** con un impianto ad alta efficienza energetica, capace di incrementare la capacità produttiva del 20–25% riducendo al contempo il consumo specifico di gas;
- **introduzione di sistemi avanzati** di monitoraggio e controllo remoto delle centrali termiche.

Calcolo dell'intensità energetica

L'indicatore di intensità energetica misura la quantità di energia necessaria per produrre una tonnellata di prodotto finito equivalente, calcolata considerando le quantità complessive di mangime prodotto e di mais essiccato, quest'ultimo ponderato in funzione dell'umidità in ingresso. In assenza di contatori distinti per singola linea di produzione ed essiccazione, il calcolo mantiene un carattere aggregato: l'indicatore è quindi influenzato da variabili operative come il mix di mangimi prodotti e l'umidità delle materie prime in ingresso, ma consente di osservare le principali dinamiche di efficienza tra un anno e l'altro.

Dal confronto triennale emergono tendenze differenziate: **l'intensità elettrica** si mantiene sostanzialmente stabile nel 2024 rispetto al 2023 e registra un miglioramento nel 2025 (5,25 KWh/t rispetto a 5,51), a fronte di una produzione equivalente in crescita.

L'intensità termica, dopo il forte aumento del 2024 — causato dalle condizioni climatiche eccezionalmente umide che hanno richiesto un utilizzo intensivo degli essiccatoi — si stabilizza nel 2025 a 17,24 KWh/t.

Logistica e trasporti

Il Consorzio ha inoltre avviato iniziative di efficientamento logistico finalizzate alla riduzione dei consumi di carburante e delle emissioni associate ai trasporti.

Tra gli interventi più rilevanti rientra la realizzazione del raccordo ferroviario presso il sito di Porto Canale, il cui avvio operativo è previsto a partire dal 2027. L'infrastruttura consentirà di trasferire una quota significativa dei trasporti dalla gomma al ferro, contribuendo alla riduzione delle emissioni climalteranti e al decongestionamento del traffico locale.



L'intensità complessiva scende da 22,58 a 22,48 KWh/t, segnalando un primo miglioramento dell'efficienza dopo l'anno critico. Nel medio periodo, l'introduzione di sistemi avanzati di monitoraggio delle centrali termiche e la progressiva sostituzione degli impianti con soluzioni ad alta efficienza consentiranno di disporre di dati più granulari e di ridurre ulteriormente l'intensità energetica unitaria.

Tabella 1 - Intensità energetica delle attività di produzione mangimi e di essiccazione mais — perimetro: Castelponzone, Cavatigozzi, Asola, Centro Servizi Ca' D'Andrea

Descrizione	2023	2024	2025
Mangime prodotto (q.li)	3.591.064,00	4.060.314,00	4.355.109,37
Mais essiccato (q.li)	693.844,00	428.885,00	824.660,80
Grado umidità media mais essiccato%	18,22%	20,18%	21,84%
Mais essiccato equivalente (Q.li)	820.227,68	515.412,55	1.004.766,72
Tot. Produzioni equivalenti (Q.li)	4.411.291,68	4.575.726,55	5.359.876,09
Energia elettrica consumata	2.393.887,00	2.519.723,00	2.813.081,00
Energia termica	4.231.978,26	7.813.487,55	9.238.084,20
Intensità energetica elettrica (Kwh/t)	5,43	5,51	5,25
Intensità energetica termica (Kwh/t)	9,59	17,08	17,24
Intensità energetica complessiva (KWh/t prod. equiv.)	15,02	22,58	22,48

NB: l'energia elettrica include la quota da fonti rinnovabili (GO/RECS) assegnata alle sedi nel perimetro. L'energia termica include il solo consumo di gas naturale (metano). Il mais essiccato equivalente è calcolato applicando un coefficiente di correzione per il grado medio di umidità rilevato. La produzione equivalente costituisce il denominatore dell'indicatore di intensità (1 t = 10 q.li).

06.2

EMISSIONI GHG E DECARBONIZZAZIONE

Le emissioni di gas a effetto serra (GHG) del Consorzio sono principalmente associate ai consumi di energia elettrica, all'utilizzo di gas metano nei processi produttivi e ai carburanti impiegati per la logistica e la movimentazione interna.

Nel corso del 2025 il Consorzio ha avviato le attività preliminari per il **calcolo della Carbon Footprint di Organizzazione**, con l'obiettivo di strutturare entro il 2026 un sistema organico di monitoraggio delle emissioni secondo i principi del GHG Protocol.

L'introduzione di un sistema strutturato di contabilizzazione delle emissioni consentirà al Consorzio di:

- **misurare** in modo sistematico le emissioni dirette e indirette associate alle attività aziendali;
- **identificare** le aree a maggiore intensità emissiva;
- **definire** future azioni di riduzione e decarbonizzazione;
- **rafforzare** il presidio degli impatti climatici lungo la filiera agroalimentare.

Le principali direttrici di riduzione delle emissioni già avviate comprendono:

- incremento della produzione di energia da fonte fotovoltaica;
- miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti produttivi;
- riduzione dei consumi specifici di gas metano;
- progressivo trasferimento del trasporto merci dalla gomma alla ferrovia.

Nella tabella seguente sono riportate le emissioni GHG suddivise per Scope, calcolate in conformità al GHG Protocol e alla norma ISO 14064-1:2019.

VSME	Indicatore	UDM	2025	Note
EMISSIONI GHG				
B3	Emissioni Scope 1	tCO ₂ eq	5.693,00	Emissioni relative alle seguenti sedi: Sede legale Cremona; Mangimificio Porto Canale; i centri di essiccazione di Castelponzone, Centro Servizi Ca D'Andrea, Asola, Centro servizi Cavatigozzi.
	Emissioni Scope 2 – Energia elettrica	tCO ₂ eq	3.449,00	
	Emissioni Scope 3 – Upstream (totale)	tCO ₂ eq	309.728,00	
	Emissioni Scope 3 - Downstream (totale)	tCO ₂ eq	5.789,00	

*Perimetro di rendicontazione: Sede legale Cremona; Mangimificio Porto Canale; centri di essiccazione di Castelponzone, Centro Servizi Ca D'Andrea, Asola, Centro servizi Cavatigozzi.

RISORSE IDRICHE

L'acqua rappresenta per il Consorzio Agrario di Cremona una risorsa funzionale ai processi produttivi, alle attività di lavaggio e ai servizi di supporto. La gestione della risorsa idrica è orientata al controllo dei consumi, all'efficienza operativa e alla tutela della qualità degli scarichi.

L'approvvigionamento avviene prevalentemente tramite rete acquedottistica pubblica; alcuni siti produttivi, tra cui Porto Canale e Ca' d'Andrea, dispongono inoltre di pozzi industriali autorizzati e soggetti a monitoraggio periodico.

L'acqua è utilizzata principalmente:

- **nei processi produttivi** mangimistici e nella generazione di vapore;
- **nelle attività di lavaggio** di impianti e mezzi aziendali;
- **per usi igienico-sanitari** e di supporto operativo.

Il Consorzio adotta sistemi di raccolta e gestione delle acque reflue finalizzati al rispetto delle prescrizioni ambientali e alla prevenzione di impatti sul reticolo idrico. Presso il mangimificio di Porto Canale le acque di lavaggio vengono trattate tramite impianto disoleatore prima dell'immissione in fognatura, mentre nei centri di essiccazione le acque vengono raccolte in vasche dedicate e gestite tramite operatori autorizzati.



Anche le acque meteoriche sono sottoposte a sistemi di separazione e grigliatura prima dello scarico. Negli ultimi anni il Consorzio ha progressivamente rafforzato il monitoraggio dei consumi idrici e l'ottimizzazione dei cicli di lavaggio, introducendo sistemi per il contenimento dei consumi e valutando il recupero delle acque non contaminate per utilizzi tecnici.

Nel corso del **2026** il Consorzio proseguirà il percorso di miglioramento attraverso ulteriori azioni di **razionalizzazione operativa**. Presso il sito produttivo di via Acquaviva sono state introdotte specifiche procedure per regolamentare il consumo di acqua durante le operazioni di lavaggio dei mezzi aziendali e dei mezzi destinati al trasporto mangimi.

Parallelamente, sono in fase di valutazione nuove modalità di avviamento delle linee produttive e delle caldaie, con l'obiettivo di ridurre il consumo di acqua associato ai processi industriali e migliorare l'efficienza complessiva delle attività produttive.

Il Consorzio intende inoltre proseguire il percorso di consolidamento del monitoraggio dei prelievi e degli scarichi, integrando progressivamente specifici indicatori di efficienza idrica all'interno dei sistemi aziendali di controllo ambientale.



RIFIUTI

La gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti rappresenta per il Consorzio Agrario di Cremona un ambito rilevante di presidio ambientale e di miglioramento dell'efficienza produttiva. L'approccio adottato si fonda sui principi della gerarchia europea dei rifiuti, privilegiando la prevenzione, il riutilizzo e il recupero rispetto allo smaltimento finale.

L'attenzione del Consorzio non si limita alla corretta gestione del rifiuto, ma si estende alla valorizzazione dei materiali residui e alla riduzione degli scarti destinati a smaltimento.

Nel triennio 2023–2025 i rifiuti pericolosi prodotti sono diminuiti del 35%, passando da 9.938 kg a 6.490 kg, a conferma di un percorso di miglioramento continuo nella gestione delle sostanze a maggiore impatto ambientale.

Logistica e trasporti

Nel corso del 2025 è stato avviato un percorso di **revisione e razionalizzazione della classificazione dei rifiuti e dei sottoprodotti**, con l'obiettivo di incrementare le quote di **recupero** e favorire, ove possibile, il **reinserimento dei materiali** nei cicli produttivi o energetici.

In particolare, il Consorzio distingue tre principali categorie di scarto produttivo:

- sottoprodotti derivanti dal mais, destinati alla filiera RED per la produzione di biometano;
- residui di lavorazione del mangimificio, inclusi scarti di testa e coda produzione, perdite di processo e materiali derivanti dalla pulitura di mais e orzo, che vengono recuperati nella produzione di mangimi destinati a differenti standard nutrizionali;
- scarti non ulteriormente riutilizzabili nei processi produttivi, destinati al recupero energetico tramite impianti biogas.

Questo approccio consente di ridurre significativamente la quota di materiale destinata a smaltimento finale e di valorizzare energeticamente o produttivamente una parte rilevante dei residui generati.

Azioni di prevenzione e riutilizzo

Parallelamente alle attività di recupero, il Consorzio ha avviato diverse iniziative orientate alla prevenzione della produzione di rifiuti.

Nel 2025 è stata incentivata la consegna di **materie prime e prodotti in modalità sfusa**, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'utilizzo di big bag e altri imballaggi.

Sono inoltre state implementate:

- **attività di manutenzione** straordinaria sugli impianti di trasporto, per ridurre la generazione di scarti di lavorazione;
- **nuove modalità di aspirazione e pulizia "a secco"**, che consentono, ove tecnicamente possibile, il reinserimento di alcune polveri e residui nel processo produttivo evitando la generazione di rifiuti;
- **pratiche di riutilizzo** interno di pallet e big bag, impiegati per attività logistiche e di stoccaggio temporaneo di materiali e semilavorati.

Da metà 2025 il Consorzio ha inoltre avviato un percorso di miglioramento della raccolta differenziata degli imballaggi misti, finalizzato ad aumentare le quote di recupero e riciclo.

Obiettivi e miglioramento continuo

Nel biennio 2025–2026 il Consorzio proseguirà il percorso di miglioramento attraverso:

- **introduzione di nuovi fornitori** specializzati nel recupero dei materiali rispetto allo smaltimento;
- **ulteriore caratterizzazione dei flussi** di rifiuto per favorire la trasformazione di alcune tipologie in sottoprodotti;
- **mappatura dei processi** produttivi per identificare le principali aree di generazione degli scarti e definire interventi mirati di prevenzione;
- **incremento delle quote di recupero** e riciclo degli imballaggi;
- **riduzione della produzione di scarti** inutilizzabili e dell'utilizzo di plastica e legno.

Attraverso queste iniziative, il Consorzio intende rafforzare un modello di gestione orientato all'economia circolare, trasformando la gestione dei rifiuti da obbligo normativo a leva di efficienza operativa e valorizzazione delle risorse.

Tabelle con indicatori

VSME	Indicatore	Sottogruppo	UDM	2023	2024	2025	Note
COMPOSIZIONE DELLA GOVERNANCE							
C9	Rapporto di genere negli organi di governance	--	Ratio	0,09	0,09	0,08	1 donna su 12 amministratori totali
C5	Rapporto di genere nel management	--	Ratio	0,25	0,25	0,4	5 dirigenti: 2 donne e 3 uomini
ETICA E CONFORMITÀ							
B11	N° condanne per anticorruzione	--	N	0	0	0	
B11	Importo complessivo sanzioni anticorruzione	--	Euro	0	0	0	
PERFORMANCE ECONOMICA							
B3	Fatturato annuo complessivo	Totale Consorzio	€	332.723.879	317.885.771	336.359.586	
B3	Fatturato annuo complessivo	di cui Mangimificio	€	n.d.	n.d.	212.067.595	
B3	Fatturato annuo complessivo	di cui Macchine agricole	€	n.d.	n.d.	27.479.407	
B3	Fatturato annuo complessivo	di cui Carbolubrificanti	€	n.d.	n.d.	17.818.982	
B3	Fatturato annuo complessivo	di cui Pomodoro	€	n.d.	n.d.	4.635.787	
B3	Fatturato annuo complessivo	di cui Settore assicurativo	€	n.d.	n.d.	2.520.465	

*Perimetro di rendicontazione: Consorzio Agrario di Cremona Complessivo.

MATERIALI E ECONOMIA CIRCOLARE – DETTAGLIO PER SEDE				
VSME	Materia prima	Sede operativa	UDM	2025
GRANAGLIE E FARINE - ORIGINE NAZIONALE				
B7	Mais	Cavatigozzi	kg	0
		Asola	kg	13.100.000
		Ca d'Andrea	kg	25.700.000
		Castelponzzone	kg	17.200.000
		Mangimificio Porto Canale	kg	28.500.000
Totale Mais			kg	84.500.000
B7	Grano generico	Cavatigozzi	kg	0
		Asola	kg	12.460.000
		Ca d'Andrea	kg	9.600.000
		Castelponzzone	kg	14.000.000
		Mangimificio Porto Canale	kg	0
Totale Grano generico			kg	36.060.000

MATERIALI E ECONOMIA CIRCOLARE – DETTAGLIO PER SEDE				
VSME	Materia prima	Sede operativa	UDM	2025
GRANAGLIE E FARINE - ORIGINE NAZIONALE				
B7	Orzo	Cavatigozzi	kg	0
		Asola	kg	108.000
		Ca d'Andrea	kg	438.000
		Castelponzone	kg	64.700
		Mangimificio Porto Canale	kg	3.100.000
Totale Orzo			kg	3.710.700
B7	Semi di soia	Cavatigozzi	kg	13.910.000
		Asola	kg	1.680.000
		Ca d'Andrea	kg	2.410.000
		Castelponzone	kg	0
		Mangimificio Porto Canale	kg	0
Totale Semi di soia			kg	18.000.000
B7	Semi di girasole	Cavatigozzi	kg	0
		Asola	kg	6.000
		Ca d'Andrea	kg	129.000
		Castelponzone	kg	180.000
		Mangimificio Porto Canale	kg	0
Totale Semi di girasole			kg	315.000
B7	Semi di pisello proteico	Cavatigozzi	kg	0
		Asola	kg	180.000
		Ca d'Andrea	kg	0
		Castelponzone	kg	8.100
		Mangimificio Porto Canale	kg	240.000
Totale Semi di pisello proteico			kg	428.100
B7	Semi di colza	Cavatigozzi	kg	0
		Asola	kg	n.d.
		Ca d'Andrea	kg	43.000
		Castelponzone	kg	0
		Mangimificio Porto Canale	kg	0
Totale Semi di girasole			kg	43.000
PAGLIA E Fieno				
B7	Paglia e fieno	Cavatigozzi	kg	0
		Asola	kg	0
		Ca d'Andrea	kg	15.775.000
		Castelponzone	kg	0
		Mangimificio Porto Canale	kg	18.760.000
Totale Paglia e fieno			kg	34.535.000
SALE E LATTE				
B7	Sale e latte	Cavatigozzi	kg	265.000
		Asola	kg	15.000
		Ca d'Andrea	kg	56.000
		Castelponzone	kg	0
		Mangimificio Porto Canale	kg	2.320.000
Totale Sale e latte			kg	2.656.000

*Perimetro di rendicontazione: Sede legale Cremona; Mangimificio Porto Canale; centri di essiccazione di Castelponzone, Centro Servizi Ca D'Andrea, Asola, Centro servizi Cavatigozzi.

VSME	Indicatore	Sottogruppo	UDM	2023	2024	2025	Note
FORZA LAVORO E STRUTTURA OCCUPAZIONALE							
B8	Totale dipendenti	Totale Consorzio	N	133	135	141	
	Dipendenti per tipo contratto	Tempo indeterminato – Uomini	N	107	107	117	
	Dipendenti per tipo contratto	Tempo indeterminato – Donne	N	19	21	22	
	Dipendenti per tipo contratto	Tempo determinato – Uomini	N	4	5	2	
	Dipendenti per tipo contratto	Tempo determinato – Donne	N	3	2	0	
B8	Tasso di turnover	Cremona Sede Legale	Tasso %	5,55	2,59	2,43	Eseguito calcolo standard (uscite / organico medio × 100)
	Tasso di turnover	Mangimificio Porto Canale	Tasso %	1,53	10,21	4,28	
	Tasso di turnover	Castelponzone	Tasso %	0	0	0	
	Tasso di turnover	Centro servizi Ca D'Andrea	Tasso %	6,67	6,89	0	
	Tasso di turnover	Asola	Tasso %	0	0	0	
	Tasso di turnover	Centro Servizi Cavatigozzi	Tasso %	0	0	0	
C5	Lavoratori autonomi senza personale (agenti/consulenti)	Totale Consorzio	N	32	27	27	
C5	Lavoratori temporanei tramite agenzie o cooperative	Totale Consorzio	N	7	6	6	
C5b	Lavoratori in somministrazione	Mangimificio Porto Canale	N	4	3	4	
C5b	Lavoratori in somministrazione	Cremona Sede Legale	N	2	3	1	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO							
B9	N° infortuni sul lavoro	Totale	N	2	0	3	2025: tutti al Mangimificio Porto Canale
	Tasso di infortuni (x 200.000 ore lavorate)	Mangimificio Porto Canale	Tasso	17,57	0	5,00	2025: 3 infortuni / 119.925,50 ore lavorate
	Decessi e malattie professionali	Totale	N	0	0	0	
FORMAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE							
B10d	Ore medie di formazione per dipendente	Uomini – Mangimificio	Ore medie	94,5	31	42,5	
	Ore medie di formazione per dipendente	Donne – Mangimificio	Ore medie	0	0	15,5	
	Ore medie di formazione per dipendente	Uomini – Cremona Sede Legale	Ore medie	39	34,5	8	
	Ore medie di formazione per dipendente	Donne – Cremona Sede Legale	Ore medie	22	11	88	

*Perimetro di rendicontazione: Sede legale Cremona; Mangimificio Porto Canale; centri di essicazione di Castelponzone, Centro Servizi Ca D'Andrea, Asola, Centro servizi Cavatigozzi.

VSME	Indicatore	Sottogruppo	UDM	2023	2024	2025	Note
ENERGIA E CONSUMO ENERGETICO							
B3	Consumo energia elettrica rinnovabile	Cremona Sede legale	MWh	0	0	0	
	Consumo energia elettrica rinnovabile	Mangimificio Porto Canale	MWh	0	126,94	66,10	
	Consumo energia elettrica rinnovabile	Castelpozzone	MWh	0	0	0	
	Consumo energia elettrica rinnovabile	Centro Servizi Ca' D'Andrea	MWh	224,72	203,89	241,62	
	Consumo energia elettrica rinnovabile	Asola	MWh	0	0	0	
	Consumo energia elettrica rinnovabile	Centro servizi Cavatigozzi	MWh	0	0	0	
	Consumo energia elettrica rinnovabile	Totale Consorzio	MWh	224,722	330,833	307,712	
	Consumo energia elettrica non rinnovabile	Cremona Sede legale	MWh	98,056	102,222	88,412	Escluso teleriscaldamento
	Consumo energia elettrica non rinnovabile	Mangimificio Porto Canale	MWh	8695,278	9432,500	9542,197	
	Consumo energia elettrica non rinnovabile	Castelpozzone	MWh	373,889	351,389	428,024	
	Consumo energia elettrica non rinnovabile	Centro Servizi Ca' D'Andrea	MWh	1343,333	1309,444	1401,855	
	Consumo energia elettrica non rinnovabile	Asola	MWh	228,056	435,833	422,152	
	Consumo energia elettrica non rinnovabile	Centro servizi Cavatigozzi	MWh	223,889	219,167	319,435	
	Consumo energia elettrica non rinnovabile	Totale Consorzio	MWh	10.962,50	11.850,56	12.202,08	
	Intensità consumo energetico/Fatturato		Mwh/€	0,00003295	0,00003728	0,00003628	
	Consumo carburanti non rinnovabili (gasolio, metano, GPL, benzina)	Totale Consorzio	Litri	126.746,70	116.042,20	92.588,00	
	Consumo carburanti rinnovabili (biodiesel, HVO, biometano)	Totale Consorzio	MWh	0	0	0	
CONSUMO GAS NATURALE							
B3	Consumo gas naturale	Cremona Sede legale	m3	0	0	0	
	Consumo gas naturale	Mangimificio Porto Canale	m3	1.771.685,52	1.567.547,10	1.449.975,00	
	Consumo gas naturale	Castelpozzone	m3	126.287,26	169.240,52	183.758,00	
	Consumo gas naturale	Centro Servizi Ca' D'Andrea	m3	175.632,84	318.030,82	454.170,00	
	Consumo gas naturale	Asola	m3	51.710,22	93.026,42	166.539,00	
	Consumo gas naturale	Centro servizi Cavatigozzi	m3	42.251,66	150.617,83	59.713,00	
	Consumo gas naturale	Totale consorzio	m3	2.167.567,49	2.298.462,68	2.314.155,00	
	Intensità consumo gas naturale/Fatturato		Mwh/€	0,00651461	0,00723047	0,00688000	

VSME	Indicatore	Sottogruppo	UDM	2023	2024	2025	Note
RIFIUTI							
B7	Produzione totale rifiuti	Totale Consorzio	kg	1.676.728,00	971.125,00	435.870,00	
	Rifiuti non pericolosi – avviati a recupero (R)	Totale Consorzio	kg	1.510.540	467.545	198.410	
	Rifiuti non pericolosi – avviati a smaltimento (D)	Totale Consorzio	kg	155.170	496.060	230.970	Principali CER di rifiuti non pericolosi prodotti
	Rifiuti non pericolosi – per tipologia	Scarti inutilizzabili (CER 020304)	kg	114.920	458.830	198.640	
	Rifiuti non pericolosi – per tipologia	Imballaggi misti (CER 150106)	kg	59.510	257.605	53.020	
	Rifiuti non pericolosi – per tipologia	Ferro e acciaio (CER 170405)	kg	136.400	80.070	13.920	
	Rifiuti non pericolosi – per tipologia	Legno (CER 150103)	kg	85.790	138.930	131.470	
	Rifiuti pericolosi – totale	Totale Consorzio	kg	11.018	7.520	6.490	
	Rifiuti pericolosi – per tipologia	Rif. processi chimici inorganici (CER 060205*)	kg	7.600	6.280	5.240	Principali CER di rifiuti pericolosi prodotti
	Rifiuti pericolosi – per tipologia	Materiali as-sorbenti (CER 150202*)	kg	690	1.040	1.120	

*Perimetro di rendicontazione: Sede legale Cremona; Mangimificio Porto Canale; centri di essiccazione di Castelponzone, Centro Servizi Ca D'Andrea, Asola, Centro servizi Cavatigozzi.

NOTA METODOLOGICA VSME

Questa edizione del Report di Sostenibilità di Consorzio Agrario di Cremona è stata redatta su base volontaria e contiene le informazioni relative ai temi economici, ambientali e sociali, ritenuti utili per assicurare la comprensione delle attività svolte dalla società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse.

VSME B1 INFORMAZIONI GENERALI		
Informazioni generali	Dato	Note
FORMA GIURIDICA IMPRESA	Società Cooperativa a responsabilità limitata	
CODICE NACE	10.91	
PAESE DI RIFERIMENTO	Italia	
GEOLOCALIZZAZIONE DEI SITI	Sede legale , Via Claudio Monteverdi, 17, 26100, Cremona (CR) Mangimificio Porto canale , via Acquaviva, 2, 26100, Cremona (CR) Centro di essiccazione e servizi Ca' d'Andrea , SP27, 1, 26038 Torre De' Picenardi (CR) Centro di essiccazione Castelponzzone , Strada Pasina, 26040 Castelponzzone, Scandolara Ravara (CR) Centro di essiccazione Cavatigozzi , via Cavatigozzi, 37, 26100 Cremona (CR) Centro di essiccazione e stoccaggio Asola , Strada Bonincontri, località Longure, 2, 46041 Asola (MN)	
MODULO DI RENDICONTAZIONE SCELTO	Comprensivo (B+C)	
OMISSIONI DI RENDICONTAZIONE (eventuali)	Disclosure B4 (Inquinamento di aria, acqua e suolo), B5 (biodiversità) omesse per assenza di un sistema strutturato di raccolta e misurazione dei dati richiesti.	
Base di rendicontazione	Individuale	

Il perimetro di rendicontazione si riferisce alla performance di Consorzio Agrario di Cremona, presentando i risultati raggiunti nell'esercizio 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre) concernenti le sedi sopra riportate.

Consorzio Agrario di Cremona ha utilizzato anche per questo documento gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), in linea con i requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). In particolare, Consorzio Agrario di Cremona ha scelto di adottare volontariamente la VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs) degli ESRS per la rendicontazione. Questo passaggio segna un'evoluzione nel processo di rendicontazione, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza e la comparabilità delle informazioni di sostenibilità fornite agli stakeholder.

I contenuti e gli indicatori oggetto della rendicontazione del presente bilancio sono stati definiti a partire dai risultati dell'analisi di doppia materialità svolta su indicazione dei nuovi standard europei ESRS (European Sustainability Reporting Standard), per i quali è necessario non solo rendicontare i propri temi rilevanti in un'ottica esterna e unidirezionale, ma considerando anche la rilevanza finanziaria degli stessi per l'Azienda e verificando gli impatti non solo positivi ma anche negativi, effettivi e potenziali. Di conseguenza la metodologia per l'analisi dei temi rilevanti ed i temi stessi sono stati modificati rispetto alle precedenti edizioni. Il Rapporto è ufficialmente approvato e sottoscritto dalla Direzione Aziendale. Con l'ottica di perseguire un miglioramento continuo, la società si impegna a fornire dati sempre più accurati nelle prossime edizioni, concentrando gli sforzi sulla precisione delle informazioni relative al periodo di rendicontazione selezionato.

VSME CONTENT INDEX

STANDARD	TEMA	DISCLOSURE	ARGOMENTO	CAPITOLO
VSME	General	Disclosure B1	Base per la predisposizione	Nota Metodologica
VSME	General	Disclosure B2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	2.3
VSME	Environmental	Disclosure B3	Energia ed emissioni di gas serra	6.1 6.2
VSME	Environmental	Disclosure B6	Acqua	6.3
VSME	Environmental	Disclosure B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	4.1 4.2 6.4
VSME	Social	Disclosure B8	Forza lavoro – Caratteristiche generali	5.1
VSME	Social	Disclosure B9	Forza lavoro – Salute e sicurezza	5.2
VSME	Social	Disclosure B10	Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	5.3 5.4
VSME	General	Disclosure C1	Strategia – Modello di business e iniziative legate alla sostenibilità	2.3
VSME	General	Disclosure C2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	2.3
VSME	Environmental	Disclosure C3	Obiettivi di riduzione dei gas serra e transizione climatica	6.1
VSME	Environmental	Disclosure C4	Rischi climatici	2.2
VSME	Social	Disclosure C5	Caratteristiche aggiuntive della forza lavoro	5.3 5.4
VSME	Social	Disclosure C6	Politiche e processi sui diritti umani	2.3
VSME	Social	Disclosure C7	incidenti gravi e negativi sui diritti umani	2.2
VSME	Governance	Disclosure C8	Ricavi in alcuni settori ed esclusione dai benchmark di riferimento dell'UE	2.2
VSME	Governance	Disclosure C9	Indice di diversità di genere negli organi di governance	5.3



**Consorzio
Agrario
Cremona**

Report di Sostenibilità 2025

Consorzio Agrario di Cremona Soc.Coop.a.r.l.
Via C. Monteverdi, 17 - 26100 Cremona